



RASSEGNA STAMPA

NOVEMBRE 2015

Aggiornamento: 1 dicembre 2015



RADIO-TV



Radio 1 Rai – News Economy A.M. del 3 novembre 2015 ore 11.30

Intervista di Luigi Massi

Durata servizio: 1' 31" circa

Durata intervista: 1' 10"

Mercato dell'auto, prosegue la tendenza positiva delle immatricolazioni +8,6%. Prospettive per la fine del 2015

Il dieselgate non ha inciso né sulla richiesta di diesel, né sulla tenuta del mercato, né sulla richiesta di auto del gruppo tedesco. Incentivi e prospettive di mercato per il prossimo anno.

Intervista a Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto.

Link edizione

Servizio dal minuto 00:03:45

Intervista dal minuto 00:04:06

<http://www.rai.tv/dl/portaleRadio/media/ContentItem-3941f917-b2ef-4710-9cee-4687402e5f7e.html>



Radio 1 Rai – GR del 3 novembre 2015 ore 8.00

Servizio Luigi Massi

Durata servizio: 1' 25" circa

Durata intervista: 18"

Scandalo VW, la casa tedesca di nuovo nel mirino dell'agenzia americana per l'ambiente. Ma lo scandalo dieselgate non intacca le immatricolazioni in Italia, dove il mercato auto dà ancora segnali positivi con un +8,6% nel mese di ottobre.

Intervista a Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto.

Link edizione

Servizio dal minuto 00:16:26

Intervista dal minuto 00:17:32

<http://www.rai.it/dl/grr/edizioni/ContentItem-3c8e8b38-3c73-4b33-9dc6-263b131b67d0.html>



STAMPA

In Italia 10 milioni di automobili sono "autorizzate" ad inquinare

SI TRATTA DELLE EURO 0, 1 E 2 CHE EMETTONO 20,3 TONNELLATE DI CO2 AL CHILOMETRO CONTRO 14,9 DELLE EURO 5 E 6. COME RISOLVERE QUESTO PROBLEMA? ECCO ALCUNE RICETTE

Tommaso Tommasi

Roma

In Italia circolano poco meno di 35,5 milioni di automobili, circa 10 sono state immatricolate prima del 2001. Ecco il vero problema che riguarda il nostro Paese, perché queste auto sputano nell'aria ogni chilometro 20,3 tonnellate di CO2 (il velenoso monossido di carbonio), contro i 4,9 delle auto Euro5 ed Euro6, immatricolate dopo il 2012.

Si fa presto a dire che basterebbe togliere dalle strade quelle vecchie vetture per dare un forte impulso al miglioramento dell'aria che respiriamo. Ma non abbiamo sentito nessuno che provi a girare la medaglia: come è possibile immaginare che oltre 9 milioni di italiani si privino del loro mezzo di trasporto, poiché è evidente che in larga parte si tratta di gente che non si è potuta permettere l'acquisto di un'auto assai più sicura e più "pulita"? Il sistema di trasporto pubblico italiano non è dei migliori e spesso rende indispensabile l'auto privata. E' da qui che si deve partire per cercare di capire come risolvere il problema.

Gli unici in grado di risolvere concretamente il problema continuano ad essere il governo e le case auto, poiché il vero strumento per ringiovanire in modo massiccio il parco si chiama incentivo, come ha dimo-

strato la campagna recentemente promossa dalla FCA con ottimi risultati. E allargando l'incentivo anche all'usato "fresco" contro rottamazione dell'usato vecchio, il problema potrebbe trovare una sua soluzione. Che secondo l'Unrae, l'associazione dei costruttori esteri, «potrebbe essere immesso sul mercato se il fisco allentasse la pressione sulle imprese, favorendo un ricambio che creerebbe un'offerta migliore di auto di seconda mano».

«Quasi un'automobile ogni 10 ha più di un ventennio - sostiene il presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani - eccetto pochi esemplari di reale interesse storico, stiamo parlando di macchine vecchie, inquinanti e poco sicure. Già il rischio di morire in un incidente a bordo di una vettura di oltre 10 anni è più che doppio rispetto ad un veicolo nuovo». E' difficile prevedere adesso campagne di incentivi, ma secondo l'Automobil Club Italia si può rinnovare il parco con un insieme sinergico di facilitazioni fiscali per chi rottama una vecchia auto Euro0 per un'auto nuova o usata che sia almeno Euro4».

Dal canto suo, Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, l'associazione della filiera automotive italiana, ritiene che se l'obiettivo è puntare ad una riduzione delle emissioni, si potrebbe lavorare sui veicoli da trasporto: «Un rinnovo dei 5 milioni di auto-

carri e veicoli commerciali e dei 100.000 autobus urbani potrebbe garantire risultati equivalenti nella lotta all'inquinamento, considerando che il solo allungamento di 1 metro e mezzo dei trailer consentirebbe l'ingresso sulle strade di veicoli nuovi con riduzione numerica dei mezzi da trasporto circolanti. Quanto alle auto di oltre 15 anni - ha detto anche il numero 1 dell'Anfia - sarebbe opportuno scendere nel dettaglio per verificare quante di quelle vetture sotto processo effettivamente circolano ancora, per capire con esattezza la dimensione del problema».

Vavassori ha anche colto l'occasione per sottolineare il fenomeno della demotorizzazione, che da qualche tempo sta cominciando a verificarsi nelle grandi città italiane.

«Con alcuni esponenti del governo - incalza invece il presidente della Federauto, Filippo Pavan Bernacchi - abbiamo affrontato il problema delle auto molto vecchie. Si è parlato della formula bonus-malus con tassa di circolazione crescente per le auto a più elevate emissioni, ma il concetto che chi più inquina più paga va in direzione opposta a quella da perseguire, perché da un punto di vista sociale si deve favorire il ricambio, trovando formule di agevolazione pluriennali, come è già stato fatto per altri prodotti industriali per uso domestico la cui rottamazione è stata incentivata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

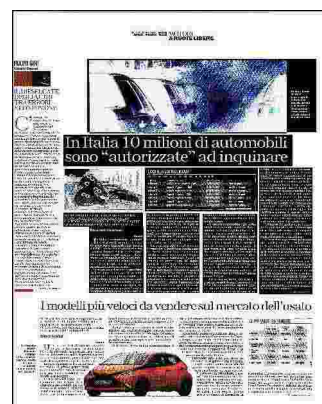
ECCO QUANTO INQUINANO

Suddivisione del parco circolante italiano di automobili

Classe	Immatricolazione	Unità circolanti	Età
■ Euro 0	prima del 31 dicembre 1992	1.692.000	oltre 22 anni
■ Euro 1	dopo il 1° gennaio 1993	2.387.000	da 22 a 19 anni
■ Euro 2	dopo il 1° gennaio 1997	5.265.000	da 18 a 14 anni
■ Euro 3	dopo il 1° gennaio 2001	6.841.000	da 13 a 10 anni
■ Euro 4	dopo il 1° gennaio 2006	12.160.000	da 9 a 5 anni
■ Euro 5	dopo il 1° gennaio 2011	6.694.000	da 4 a 1 anno
■ Euro 6	dopo il 1° settembre 2015	375.000	meno di 1 anno

Fonte: elaborazione Istat/Autoflotta su dati Unrae

S. DI NINO





Le normative sempre più stringenti abbassano il livello di CO2 nell'aria ma sono ancora tante le auto ad alto tasso di inquinamento



«AUTO A GASOLIO? VENDITE IN CRESCITA»

Filippo Pavan Bernacchi, presidente dei concessionari italiani: «Nell'ultimo mese più 60%»

PADOVA

Quasi 133 mila immatricolazioni di auto nuove, con un incremento dell'8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Il mercato dell'auto cresce in Italia, nonostante l'affaire Volkswagen, ed è significativo che anche in Veneto l'incremento di vendite registri dati assoluti molto buoni.

Filippo Pavan Bernacchi, 49 anni, vicentino di nascita ma di famiglia estense - abita nella città della Bassa Padovana - dal 2010 è presidente di **Federauto**, la Federazione Concessionari Auto (oggi sono 2.200, con 178 mila dipendenti) che raggruppa i venditori di tutti i marchi commercializzati in Italia (auto, veicoli commerciali, industriali e autobus). «Questo dato è molto importante», sottolinea, «perché, nel nostro Paese, il caso Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né quella dei prodotti del gruppo tedesco. Il che rappresenta un'importante iniezione

di ottimismo infusa nel sistema dagli stessi consumatori».

Su che numeri potrebbe attestarsi il mercato dell'auto a fine anno?

«Allora, facciamo un breve riassunto. Dal 2007 all'anno scorso abbiamo perso il 50%. Poi, piano piano, è iniziata la fase di recupero, che ci dovrebbe portare in futuro ad oscillare fra 1.800.000 e 2 milioni di vetture immatricolate, per poter così parlare di nuovo di mercato sano. Il 2015 dovrebbe chiudersi intorno a 1.550.000 unità. Se rapportato all'ottimo anno 2007, quando ne furono vendute 2 milioni e 500 mila, siamo sotto di un milione».

È vero che, nonostante gli effetti del Dieselgate, continuate a vendere molto bene le vetture a gasolio?

«Certo. Il diesel ha registrato un incremento del 60% nell'ultimo mese, e parliamo in generale, perché non entriamo mai nella situazione dei vari marchi. E

l'ottima performance riguarda anche la nostra regione, dove non ci sono flessioni dei modelli, anzi».

Parliamo di Volkswagen, se si può...

«Il gruppo ha tenuto, nel complesso. A fine ottobre il marchio Volkswagen è calato dell'8%, ma Audi è salita del 18%, Seat e Skoda sono rimaste sui livelli precedenti. Per valutare gli effetti di un'eventuale ricaduta negativa dobbiamo, tuttavia, aspettare la soluzione tecnologica proposta dalla casa di Wolfsburg, tale da rimediare ai "trucchi" apportati sulle vetture. E parliamo di 11 milioni di clienti che hanno quel maledetto software. Come sapete, entro fine novembre conosceremo questa nuova soluzione tecnologica ed entro il 2016 tutte le auto saranno richiamate in officina. Ebbene, se la risposta sarà seria, tale cioè da non creare disagi, credo che Volkswagen ne uscirà elegantemente. In caso contrario, si aprirà

un nuovo capitolo dalle conseguenze inimmaginabili».

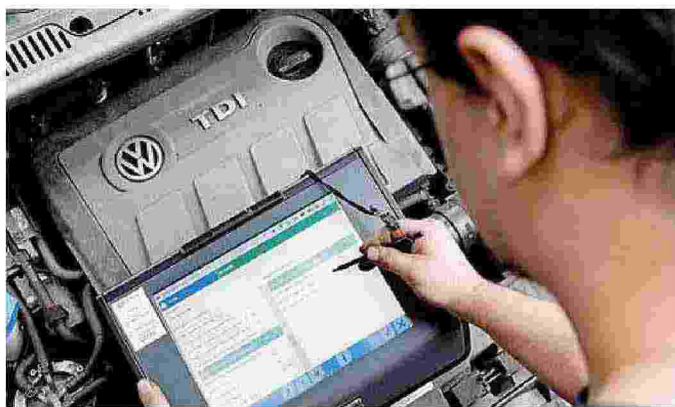
A proposito di ambiente, come va il settore delle auto "ecologiche"?

«Non bene. Quelle a metano e gpl registrano una flessione di vendite dell'8%. Le ragioni? Manca una politica dello Stato vera, che spinga ad acquistare vetture ecologiche. Parliamo di quelle con cilindrata superiori ai 1600 cc».

In conclusione, che prospettive si aprono?

«La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la Legge di Stabilità per il 2016 prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto, su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune, va detto, a costo zero per lo Stato».

(s.e.)



Controlli su un motore turbodiesel di auto Volkswagen

>> Il mercato 2015 dovrebbe chiudersi attorno a 1,550 milioni di unità. Preoccupa il calo delle auto "ecologiche"



Filippo Pavan Bernacchi



«AUTO A GASOLIO? VENDITE IN CRESCITA»

Filippo Pavan Bernacchi, presidente dei concessionari italiani: «Nell'ultimo mese più 60%»

► PADOVA

Quasi 133 mila immatricolazioni di auto nuove, con un incremento dell'8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Il mercato dell'auto cresce in Italia, nonostante l'affaire Volkswagen, ed è significativo che anche in Veneto l'incremento di vendite registrati dati assoluti molto buoni.

Filippo Pavan Bernacchi, 49 anni, vicentino di nascita ma di famiglia estense - abita nella città della Bassa Padovana - dal 2010 è presidente di **Federauto**, la Federazione Concessionari Auto (oggi sono 2.200, con 178 mila dipendenti) che raggruppa i venditori di tutti i marchi commercializzati in Italia (auto, veicoli commerciali, industriali e autobus). «Questo dato è molto importante», sottolinea, «perché, nel nostro Paese, il caso Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né quella dei prodotti del gruppo tedesco. Il che rappre-

senta un'importante iniezione di ottimismo infusa nel sistema dagli stessi consumatori».

Su che numeri potrebbe attestarsi il mercato dell'auto a fine anno?

«Allora, facciamo un breve riassunto. Dal 2007 all'anno scorso abbiamo perso il 50%. Poi, piano piano, è iniziata la fase di recupero, che ci dovrebbe portare in futuro ad oscillare fra 1.800.000 e 2 milioni di vetture immatricolate, per poter così parlare di nuovo di mercato sano. Il 2015 dovrebbe chiudersi intorno a 1.550.000 unità. Se rapportato all'ottimo anno 2007, quando ne furono vendute 2 milioni e 500 mila, siamo sotto di un milione».

È vero che, nonostante gli effetti del Dieseldgate, continuate a vendere molto bene le vetture a gasolio?

«Certo. Il diesel ha registrato un incremento del 60% nell'ultimo mese, e parliamo in generale, perché non entriamo mai nella situazione dei vari marchi. E

l'ottima performance riguarda anche la nostra regione, dove non ci sono flessioni dei modelli, anzi».

Parliamo di Volkswagen, se si può...

«Il gruppo ha tenuto, nel complesso. A fine ottobre il marchio Volkswagen è calato dell'8%, ma Audi è salita del 18%, Seat e Skoda sono rimaste sui livelli precedenti. Per valutare gli effetti di un'eventuale ricaduta negativa dobbiamo, tuttavia, aspettare la soluzione tecnologica proposta dalla casa di Wolfsburg, tale da rimediare ai "trucchi" apportati sulle vetture. E parliamo di 11 milioni di clienti che hanno quel maledetto software. Come sapete, entro fine novembre conosceremo questa nuova soluzione tecnologica ed entro il 2016 tutte le auto saranno richiamate in officina. Ebbene, se la risposta sarà seria, tale cioè da non creare disagi, credo che Volkswagen ne uscirà elegantemente. In caso contrario, si aprirà un nuovo capitolo dalle conseguenze inimmaginabili».

«Non bene. Quelle a metano e gpl registrano una flessione di vendite dell'8%. Le ragioni? Manca una politica dello Stato vera, che spinga ad acquistare vetture ecologiche. Parliamo di quelle con cilindrata superiori ai 1600 cc».

A proposito di ambiente, come va il settore delle auto "ecologiche"?

«Non bene. Quelle a metano e gpl registrano una flessione di vendite dell'8%. Le ragioni? Manca una politica dello Stato vera, che spinga ad acquistare vetture ecologiche. Parliamo di quelle con cilindrata superiori ai 1600 cc».

In conclusione, che prospettive si aprono?

«La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la Legge di Stabilità per il 2016 prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto, su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune, va detto, a costo zero per lo Stato».

(s.e.)



Controlli su un motore turbodiesel di auto Volkswagen

» Il mercato 2015 dovrebbe chiudersi attorno a 1,550 milioni di unità. Preoccupa il calo delle auto "ecologiche"



Filippo Pavan Bernacchi

«AUTO A GASOLIO? VENDITE IN CRESCITA»

Filippo Pavan Bernacchi, presidente dei concessionari italiani: «Nell'ultimo mese più 60%»

► PADOVA

Quasi 133 mila immatricolazioni di auto nuove, con un incremento dell'8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Il mercato dell'auto cresce in Italia, nonostante l'affaire Volkswagen, ed è significativo che anche in Veneto l'incremento di vendite registrati dati assoluti molto buoni.

Filippo Pavan Bernacchi, 49 anni, vicentino di nascita ma di famiglia estense - abita nella città della Bassa Padovana - dal 2010 è presidente di Federauto, la Federazione Concessionari Auto (oggi sono 2.200, con 178 mila dipendenti) che raggruppa i venditori di tutti i marchi commercializzati in Italia (auto, veicoli commerciali, industriali e autobus). «Questo dato è molto importante», sottolinea, «perché, nel nostro Paese, il caso Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né quella dei prodotti del gruppo tedesco. Il che rappre-

senta un'importante iniezione di ottimismo infusa nel sistema dagli stessi consumatori».

Su che numeri potrebbe attestarsi il mercato dell'auto a fine anno?

«Allora, facciamo un breve riassunto. Dal 2007 all'anno scorso abbiamo perso il 50%. Poi, piano piano, è iniziata la fase di recupero, che ci dovrebbe portare in futuro ad oscillare fra 1.800.000 e 2 milioni di vetture immatricolate, per poter così parlare di nuovo di mercato sano. Il 2015 dovrebbe chiudersi intorno a 1.550.000 unità. Se rapportato all'ottimo anno 2007, quando ne furono vendute 2 milioni e 500 mila, siamo sotto di un milione».

È vero che, nonostante gli effetti del Dieseldgate, continuate a vendere molto bene le vetture a gasolio?

«Certo. Il diesel ha registrato un incremento del 60% nell'ultimo mese, e parliamo in generale, perché non entriamo mai nella situazione dei vari marchi. E

l'ottima performance riguarda anche la nostra regione, dove non ci sono flessioni dei modelli, anzi».

Parliamo di Volkswagen, se si può...

«Il gruppo ha tenuto, nel complesso. A fine ottobre il marchio Volkswagen è calato dell'8%, ma Audi è salita del 18%, Seat e Skoda sono rimaste sui livelli precedenti. Per valutare gli effetti di un'eventuale ricaduta negativa dobbiamo, tuttavia, aspettare la soluzione tecnologica proposta dalla casa di Wolfsburg, tale da rimediare ai "trucchi" apportati sulle vetture. E parliamo di 11 milioni di clienti che hanno quel maledetto software. Come sapete, entro fine novembre conosceremo questa nuova soluzione tecnologica ed entro il 2016 tutte le auto saranno richiamate in officina. Ebbene, se la risposta sarà seria, tale cioè da non creare disagi, credo che Volkswagen ne uscirà elegantemente. In caso contrario, si aprirà un nuovo capitolo dalle conseguenze inimmaginabili».

«Non bene. Quelle a metano e gpl registrano una flessione di vendite dell'8%. Le ragioni? Manca una politica dello Stato vera, che spinga ad acquistare vetture ecologiche. Parliamo di quelle con cilindrata superiori ai 1600 cc».

A proposito di ambiente, come va il settore delle auto "ecologiche"?

«Non bene. Quelle a metano e gpl registrano una flessione di vendite dell'8%. Le ragioni? Manca una politica dello Stato vera, che spinga ad acquistare vetture ecologiche. Parliamo di quelle con cilindrata superiori ai 1600 cc».

In conclusione, che prospettive si aprono?

«La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la Legge di Stabilità per il 2016 prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto, su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune, va detto, a costo zero per lo Stato».

(s.e.)

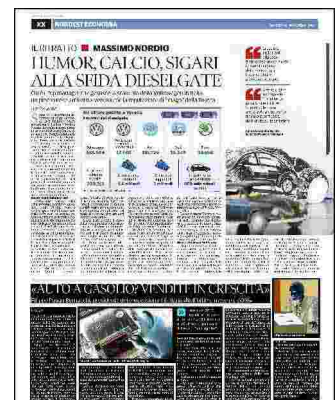


Controlli su un motore turbodiesel di auto Volkswagen

» Il mercato 2015 dovrebbe chiudersi attorno a 1,550 milioni di unità. Preoccupa il calo delle auto "ecologiche"



Filippo Pavan Bernacchi



«AUTO A GASOLIO? VENDITE IN CRESCITA»

Filippo Pavan Bernacchi, presidente dei concessionari italiani: «Nell'ultimo mese più 60%»

► PADOVA

Quasi 133 mila immatricolazioni di auto nuove, con un incremento dell'8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Il mercato dell'auto cresce in Italia, nonostante l'affaire Volkswagen, ed è significativo che anche in Veneto l'incremento di vendite registri dati assoluti molto buoni.

Filippo Pavan Bernacchi, 49 anni, vicentino di nascita ma di famiglia estense - abita nella città della Bassa Padovana - dal 2010 è presidente di **Federauto**, la Federazione Concessionari Auto (oggi sono 2.200, con 178 mila dipendenti) che raggruppa i venditori di tutti i marchi commercializzati in Italia (auto, veicoli commerciali, industriali e autobus). «Questo dato è molto importante», sottolinea, «perché, nel nostro Paese, il caso Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né quella dei prodotti del gruppo tedesco. Il che rappre-

senta un'importante iniezione di ottimismo infusa nel sistema dagli stessi consumatori».

Su che numeri potrebbe attestarsi il mercato dell'auto a fine anno?

«Allora, facciamo un breve riassunto. Dal 2007 all'anno scorso abbiamo perso il 50%. Poi, piano piano, è iniziata la fase di recupero, che ci dovrebbe

portare in futuro ad oscillare fra 1.800.000 e 2 milioni di vetture immatricolate, per poter così parlare di nuovo di mercato sano. Il 2015 dovrebbe chiudersi intorno a 1.550.000 unità. Se rapportato all'ottimo anno 2007, quando ne furono vendute 2 milioni e 500 mila, siamo sotto di un milione».

È vero che, nonostante gli effetti del Dieselgate, continuate a vendere molto bene le vetture a gasolio?

«Certo. Il diesel ha registrato un incremento del 60% nell'ultimo mese, e parliamo in generale, perché non entriamo mai nella situazione dei vari marchi. E

l'ottima performance riguarda anche la nostra regione, dove non ci sono flessioni dei modelli, anzi».

Parliamo di Volkswagen, se si può...

«Il gruppo ha tenuto, nel complesso. A fine ottobre il marchio Volkswagen è calato dell'8%, ma Audi è salita del 18%, Seat e Skoda sono rimaste sui livelli precedenti. Per valutare gli effetti di

un'eventuale ricaduta negativa dobbiamo, tuttavia, aspettare la soluzione tecnologica proposta dalla casa di Wolfsburg, tale da rimediare ai "trucchi" apportati sulle vetture. E parliamo di 11 milioni di clienti che hanno quel maledetto software. Come sapete, entro fine novembre conosceremo questa nuova soluzione tecnologica ed entro il 2016 tutte le auto saranno richiamate in officina. Ebbene, se la risposta sarà seria, tale cioè da non creare disagi, credo che Volkswagen ne uscirà elegantemente. In caso contrario, si aprirà un nuovo capitolo dalle con-

seguenze inimmaginabili».

A proposito di ambiente, come va il settore delle auto "ecologiche"?

«Non bene. Quelle a metano e gpl registrano una flessione di vendite dell'8%. Le ragioni? Manca una politica dello Stato vera, che spinga ad acquistare vetture ecologiche. Parliamo di quelle con cilindrata superiori ai 1600 cc».

In conclusione, che prospettive si aprono?

«La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la Legge di Stabilità per il 2016 prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto, su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune, va detto, a costo zero per lo Stato».

(s.e.)

» Il mercato 2015 dovrebbe chiudersi attorno a 1,550 milioni di unità. Preoccupa il calo delle auto "ecologiche"



Filippo Pavan Bernacchi



Controlli su un motore turbodiesel di auto Volkswagen

«AUTO A GASOLIO? VENDITE IN CRESCITA»

Filippo Pavan Bernacchi, presidente dei concessionari italiani: «Nell'ultimo mese più 60%»

► PADOVA

Quasi 133 mila immatricolazioni di auto nuove, con un incremento dell'8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Il mercato dell'auto cresce in Italia, nonostante l'affaire Volkswagen, ed è significativo che anche in Veneto l'incremento di vendite registrati dati assoluti molto buoni.

Filippo Pavan Bernacchi, 49 anni, vicentino di nascita ma di famiglia estense - abita nella città della Bassa Padovana - dal 2010 è presidente di Federauto, la Federazione Concessionari Auto (oggi sono 2.200, con 178 mila dipendenti) che raggruppa i venditori di tutti i marchi commercializzati in Italia (auto, veicoli commerciali, industriali e autobus). «Questo dato è molto importante», sottolinea, «perché, nel nostro Paese, il caso Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né quella dei prodotti del gruppo tedesco. Il che rappre-

senta un'importante iniezione di ottimismo infusa nel sistema dagli stessi consumatori».

Su che numeri potrebbe attestarsi il mercato dell'auto a fine anno?

«Allora, facciamo un breve riassunto. Dal 2007 all'anno scorso abbiamo perso il 50%. Poi, piano piano, è iniziata la fase di recupero, che ci dovrebbe portare in futuro ad oscillare fra 1.800.000 e 2 milioni di vetture immatricolate, per poter così parlare di nuovo di mercato sano. Il 2015 dovrebbe chiudersi intorno a 1.550.000 unità. Se riportato all'ottimo anno 2007, quando ne furono vendute 2 milioni e 500 mila, siamo sotto di un milione».

È vero che, nonostante gli effetti del Dieseldgate, continuate a vendere molto bene le vetture a gasolio?

«Certo. Il diesel ha registrato un incremento del 60% nell'ultimo mese, e parliamo in generale, perché non entriamo mai nel-

la situazione dei vari marchi. E l'ottima performance riguarda anche la nostra regione, dove non ci sono flessioni dei modelli, anzi».

Parliamo di Volkswagen, se si può...

«Il gruppo ha tenuto, nel complesso. A fine ottobre il marchio Volkswagen è calato dell'8%, ma Audi è salita del 18%, Seat e Skoda sono rimaste sui livelli precedenti. Per valutare gli effetti di un'eventuale ricaduta negativa dobbiamo, tuttavia, aspettare la soluzione tecnologica proposta dalla casa di Wolfsburg, tale da rimediare ai "trucchi" apportati sulle vetture. E parliamo di 11 milioni di clienti che hanno quel maledetto software. Come sapete, entro fine novembre conosceremo questa nuova soluzione tecnologica ed entro il 2016 tutte le auto saranno richiamate in officina. Ebbene, se la risposta sarà seria, tale cioè da non creare disagi, credo che Volkswagen ne uscirà elegantemente. In caso contrario, si apri-

rà un nuovo capitolo dalle conseguenze inimmaginabili».

A proposito di ambiente, come va il settore delle auto "ecologiche"?

«Non bene. Quelle a metano e gpl registrano una flessione di vendite dell'8%. Le ragioni? Manca una politica dello Stato vera, che spinga ad acquistare vetture ecologiche. Parliamo di quelle con cilindrata superiori ai 1600 cc».

In conclusione, che prospettive si aprono?

«La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la Legge di Stabilità per il 2016 prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto, su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune, va detto, a costo zero per lo Stato».

(s.e.)

» Il mercato 2015 dovrebbe chiudersi attorno a 1,550 milioni di unità. Preoccupa il calo delle auto "ecologiche"



Controlli su un motore turbodiesel di auto Volkswagen



Filippo Pavan Bernacchi



«AUTO A GASOLIO? VENDITE IN CRESCITA»

Filippo Pavan Bernacchi, presidente dei concessionari italiani: «Nell'ultimo mese più 60%»

PADOVA

Quasi 133 mila immatricolazioni di auto nuove, con un incremento dell'8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Il mercato dell'auto cresce in Italia, nonostante l'affaire Volkswagen, ed è significativo che anche in Veneto l'incremento di vendite registrati dati assoluti molto buoni.

Filippo Pavan Bernacchi, 49 anni, vicentino di nascita ma di famiglia estense - abita nella città della Bassa Padovana - dal 2010 è presidente di **Federauto**, la Federazione Concessionari Auto (oggi sono 2.200, con 178 mila dipendenti) che raggruppa i venditori di tutti i marchi commercializzati in Italia (auto, veicoli commerciali, industriali e autobus). «Questo dato è molto importante», sottolinea, «perché, nel nostro Paese, il caso Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né quella dei prodotti del gruppo tedesco. Il che rappresenta un'importante iniezione

di ottimismo infusa nel sistema dagli stessi consumatori».

Su che numeri potrebbe attestarsi il mercato dell'auto a fine anno?

«Allora, facciamo un breve riassunto. Dal 2007 all'anno scorso abbiamo perso il 50%. Poi, piano piano, è iniziata la fase di recupero, che ci dovrebbe portare in futuro ad oscillare fra 1.800.000 e 2 milioni di vetture immatricolate, per poter così parlare di nuovo di mercato sano. Il 2015 dovrebbe chiudersi intorno a 1.550.000 unità. Se rapportato all'ottimo anno 2007, quando ne furono vendute 2 milioni e 500 mila, siamo sotto di un milione».

È vero che, nonostante gli effetti del Dieselgate, continuate a vendere molto bene le vetture a gasolio?

«Certo. Il diesel ha registrato un incremento del 60% nell'ultimo mese, e parliamo in generale, perché non entriamo mai nella situazione dei vari marchi. E

l'ottima performance riguarda anche la nostra regione, dove non ci sono flessioni dei modelli, anzi».

Parliamo di Volkswagen, se si può...

«Il gruppo ha tenuto, nel complesso. A fine ottobre il marchio Volkswagen è calato dell'8%, ma Audi è salita del 18%, Seat e Skoda sono rimaste sui livelli precedenti. Per valutare gli effetti di un'eventuale ricaduta negativa dobbiamo, tuttavia, aspettare la soluzione tecnologica proposta dalla casa di Wolfsburg, tale da rimediare ai "trucchi" apportati sulle vetture. E parliamo di 11 milioni di clienti che hanno quel maledetto software. Come sapete, entro fine novembre conosceremo questa nuova soluzione tecnologica ed entro il 2016 tutte le auto saranno richiamate in officina. Ebbene, se la risposta sarà seria, tale cioè da non creare disagi, credo che Volkswagen ne uscirà elegantemente. In caso contrario, si aprirà

un nuovo capitolo dalle conseguenze inimmaginabili».

A proposito di ambiente, come va il settore delle auto "ecologiche"?

«Non bene. Quelle a metano e gpl registrano una flessione di vendite dell'8%. Le ragioni? Manca una politica dello Stato vera, che spinga ad acquistare vetture ecologiche. Parliamo di quelle con cilindrata superiori ai 1600 cc».

In conclusione, che prospettive si aprono?

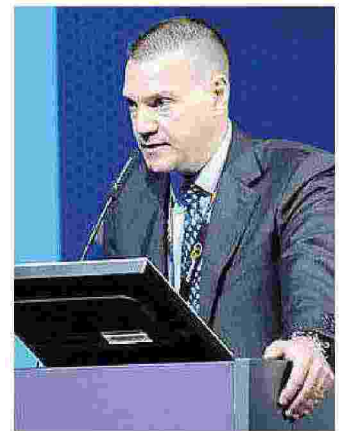
«La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la Legge di Stabilità per il 2016 prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto, su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune, va detto, a costo zero per lo Stato».

(s.e.)



Controlli su un motore turbodiesel di auto Volkswagen

» Il mercato 2015 dovrebbe chiudersi attorno a 1,550 milioni di unità. Preoccupa il calo delle auto "ecologiche"



Filippo Pavan Bernacchi



MERCATO



fluendo sulle scelte dei consumatori e questo "rappresenta una importante iniezione di ottimismo" sottolinea il presidente di Federauto, Pavan Bernacchi. Anche secondo Federauto "il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore".

Le previsioni per fine anno sono in linea con l'incremento attuale (14,7%), e quindi un totale di 1.560.000 unità, 200.000 in più rispetto al totale delle vendite 2014. Diventano nel contempo più precise le indicazioni per il prossimo anno, quando gli esperti ritengono possibile un'ulteriore risalita a 1.640.000 auto vendute (ulteriore + 5,2%). In Sicilia - la cui quota sull'intero mercato nazionale si è ridotta al 3,5% circa, contro il 5% degli anni ante crisi - dovrebbe pertanto trasformarsi in almeno 54.600 unità quest'anno, e 57.400 nel 2016. Attualmente le provincie che corrono più di tutte, almeno nella vendita di automobili nuove, in percentuale si confermano Ragusa (+38,34%) e Caltanissetta (+33 dall'inizio dell'anno, e che ha superato il 40% lo scorso mese), ma erano pure quelle che avevano subito le principali battute d'arresto.

*Direttore Sicilia Motori



Il boom continua e le Case gongolano

DARIO PENNICA*

Ulteriore balzo in avanti per le vendite di auto nuove in Sicilia. Nello scorso mese di ottobre sono state immatricolate 5.269 unità. Un quantitativo inferiore di soli 180 veicoli rispetto a settembre, mese che aveva fatto registrare un'performance straordinaria nel confronto con l'anno precedente. Il totale - dopo 10 mesi - è di 48.356 unità (oltre 8000 in più di quanto consuntivato a fine ottobre 2014 e quindi con +19%), ad un soffio dal tetto delle 50mila nuove targhe che verrà raggiunto in netto anticipo rispetto alle migliori previsioni, che stimavano questo risultato possibile, ma alla fine dell'anno. L'incremento percentuale nel periodo supera il 20%. Il dato relativo all'Isola è decisamente migliore di quello dell'intero mercato nazionale, pure questo in costante crescita, ma che nel decimo mese non va oltre l'8,6% di incremento, mentre da gennaio il segno positivo sfiora il 15%. In tutto il Paese, ed in Sicilia in particolare, crescono le vendite a privati (+13,6% dato nazionale), mentre restano ferme quelle alle società (+0,9%), e rallenta il noleggio (-4,4%) che interessa marginalmente la regione. Il commento da parte dell'Unrae (l'Associazione dei costruttori esteri che operano in Italia), rivolge l'attenzione proprio al clima di ritrovata fiducia da parte delle famiglie, e giudica positivamente "il disegno di Legge di Stabilità 2016 varato dal Governo, che ha finalmente posto attenzione al settore automotive, prevedendo misure disia pure parziale alleggerimento della pressione fiscale che grava, in particolare, sulle imprese". "Resta sempre da valutare - spiega il presidente dell'Unrae, Massimo Nordio - come accelerare lo smaltimento del parco anziano, tra i più vecchi d'Europa, con oltre 9,5 milioni di vetture ante Euro 3 e più di 14 anni di vita, con ovvi impatti sulla sicurezza e sull'ambiente".

Il punto di vista dei Concessionari è invece concentrato sugli effetti del caso Volkswagen, che però pare non stiano in-



Auto, la ripresa adesso c'è: +15%

Anno positivo. In attesa dei dati ufficiali sulle immatricolazioni, sono cresciute le vendite del Gruppo Clerici «Rispetto all'ottobre del 2014, le Kia sono cresciute del 25%, vendite raddoppiate di Jaguar e Land Rover»

COMO

MARIA G. DELLA VECCHIA

In attesa, a giorni, dei dati di **Federauto** sulle immatricolazioni del mese di ottobre il settore a Como riconferma una nuova vitalità anche nel corso dell'ultimo mese e si prepara a chiudere il 2015 superando il tetto delle 17.000 auto vendute nel corso di tutto il 2014.

L'analisi

Dati positivi arrivano dal Gruppo Clerici, che con 120 dipendenti e 7 concessionarie nel Comasco ora sta per aprire una nuova concessionaria a Milano, «a conferma-

ci dice l'ad Marco Clerici - di un certo ritrovato clima di fiducia che ci porta ad avviare un nuovo importante investimento aziendale».

Per Clerici durante l'anno i segni "più" si sono susseguiti di pari passo con quelli del settore e «ad oggi - spiega l'imprenditore - per quanto riguarda ottobre gli ultimi dati in relazione ai nostri marchi sono positivi. Rispetto a ottobre 2014 - aggiunge - per noi Kia segna un +25%, con un raddoppio dei numeri di Jaguar e Land Rover e una crescita complessiva del 15% nel mese rispetto a ottobre 2014. È stato un mese positivo che conferma l'esistenza

di una ripresa, anche se con prudenza preferiamo sempre leggere i numeri considerando che siamo in un mercato che ha alle spalle anni di continui arretramento. Comunque sui nostri brand premium stiamo avendo risultati incoraggianti, così come nel complesso si presentano ottimi i nostri dati contabili».

Clerici ricorda che le vendite sono spinte dalla necessità di cambiare auto ormai troppo vecchie: «La vetustà del parco auto circolante - afferma Clerici - è notevole ed è in aumento, con auto che dopo 10-15 anni di vita e tanti chilometri si ha bisogno di sostituire. Ma al di là di que-

sto dato contingente, dal 2007 ad oggi il mercato dell'auto è profondamente cambiato e serve ancora tempo per capire la tenuta della ripresa che pure stiamo vedendo».

Il caso Volkswagen

Serve tempo, spiega Clerici, anche per capire quale sarà sull'intero settore l'effetto dello scandalo Volkswagen e il suo possibile allargamento su altri marchi: «Per quanto ci riguarda - spiega - il marchio Skoda del gruppo Volkswagen non ha registrato effetti negativi e si mantiene costante anche in ottobre. Ho l'impressione - aggiunge - che probabilmente l'impatto a livello mondiale resterà contenuto».

■ «Ma serve ancora tempo per capire la tenuta del settore»

■ «I clienti hanno cambiato auto di 15 anni con troppi chilometri»



Mercato delle auto in crescita: l'analisi della Clerici auto, azienda con 120 dipendenti

Auto, la quota Fca batte il mercato

Vendite in Italia aumentate del 14,7% nei primi dieci mesi. Per il Lingotto crescita del 16,9%
La Panda il modello più venduto. Quota al 28,3%. Nel 2015 oltre 1,5 milioni di immatricolazioni

MILANO Nuova crescita in ottobre che consolida il trend dell'intero 2015. Il mercato dell'auto, almeno in Italia, non sembra risentire del *dieselgate*, lo scandalo delle emissioni truccate della Volkswagen scoppiato lo scorso 18 settembre negli Usa. Nel mese di ottobre — stando ai dati del ministero dei Trasporti — il mercato auto italiano è cresciuto dell'8,56% grazie a 132.929 veicoli immatricolati contro i 122.445 dello stesso mese del 2014. E così nei primi dieci mesi dell'anno le immatricolazioni hanno raggiunto quota 1.330.005, in aumento del 14,67% rispetto all'anno scorso (1.159.833).

Dai dati, quindi, emerge che

lo scandalo delle emissioni truccate ha finito con il penalizzare solo il gruppo Volkswagen che ha registrato un calo dell'11,15% per il marchio Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda (mentre Audi è cresciuta del 18,06%).

Al contrario è proseguito il buon momento di Fiat Chrysler Automobiles che ha consegnato nel mese di ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più dello stesso mese del 2014: così per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, con una quota che è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incre-

mento del 16,9% sull'analogo periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%. A trainare Fca è stata in particolare la forte crescita di Jeep che grazie a Renegade ha raddoppiato le vendite in ottobre (quasi 2.600, +102,2%) portando l'incremento da inizio anno al 234,6%. Il marchio Fiat (+16%), invece, è stato trainato soprattutto dalla Panda — ancora una volta la più venduta in assoluto — e dalla famiglia 500. Circonstanza sottolineata dalla presenza di 5 modelli Fca nella *top ten* del mese: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L.

Quanto alle previsioni per fine anno, il Centro Studi Promotor e l'Unrae (Unione nazio-

nale rappresentanti autoveicoli esteri) confermano la stima di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di 1.560.000 unità, in crescita di circa il 15% rispetto al 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore del 37,4% al 2007 ante crisi (2.493.106). L'incremento del 2015, secondo **Federauto**, evidenzia comunque un clima di fiducia delle imprese e dei consumatori che continua a migliorare. Tanto più che, come ricorda l'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) «il comparto *automotive* ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana».

Michelangelo Borrillo

@MicBorrillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

● Cresce dell'8,56% il mercato auto italiano a ottobre, con la motorizzazione che ha immatricolato 132.929 veicoli contro i 122.445 dello stesso mese dello scorso anno

● Nei primi dieci mesi dell'anno le immatricolazioni sono state 1.330.005, in aumento del 14,67%



A OTTOBRE -7%

La Volkswagen è in panne: vendite a picco

Pierluigi Bonora

a pagina 18

AUTO Le ripercussioni in Italia del dieselgate

Fuga da Volkswagen: vendite -7%

In ottobre mercato + 8,5%, crolla il marchio Vw, ma Audi resiste. Negli Usa acceso un faro sui motori premium

Pierluigi Bonora

■ In Italia le immatricolazioni di automobili continuano ad accelerare. E il dato di ottobre (+8,6%, che equivale a 132.929 vendite) lo testimonia. Il «dieselgate», esploso il 21 settembre, non ha dunque impattato sullo scenario generale. Diverso è, invece, se si guarda ai marchi direttamente coinvolti nella vicenda: Volkswagen ha visto calare le vendite del 6,85% e Seat dell'11,17%. Quasi nullo l'impatto su Skoda (-0,23%), mentre il marchio *premium* Audi ha totalizzato un +18,06%, contribuendo a limitare allo 0,35% la riduzione complessiva delle consegne a livello di gruppo. Resta invece positivo il dato dei 10 mesi per Wolfsburg: +8,24% la crescita del gruppo, +5,77 Volkswagen, +16,85 Skoda, +15,22% Seat e +16,85% la trainante Audi, che proprio in questi giorni è impegnata nel lancio della nuova gamma A4, nelle concessionarie dal 9 novembre. Per la Casa dei quattro anelli è il miglior ottobre dal

2008. C'è poi Lamborghini, con le sue supercar prodotte a Sant'Agata Bolognese: +15,22% da gennaio a ottobre.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (l'associazione dei concessionari), nella sua analisi sottolinea, tra l'altro, come «l'affaire Volkswagen non ha intaccato la richiesta di motori diesel (+55,6% la richiesta nel mese)». Da parte dei dealer del gruppo tedesco, inoltre, sembra stia funzionando a livello di ordini lo sconto di 1.000 euro. Gli ultimi due mesi dell'anno e i primi del 2016 daranno, comunque, un quadro più reale della situazione, in attesa di conoscere, a metà novembre, le vendite globali di ottobre in Europa. Di ieri, inoltre, è la notizia di una nuova inchiesta negli Usa sul «dieselgate»: le autorità hanno infatti deciso di allargare gli accertamenti anche sui diesel di 3 litri che equipaggiano le auto *premium* del gruppo, inclusa la Porsche Cayenne.

Tornando all'Italia, di quadro decisamente positivo parla Gian Primo Quagliano (Centro

studi Promotor): «Si può ritenere che gli operatori siano dell'avviso che la ripresa del mercato dell'auto sia ormai consolidata e destinata ad accelerare nel prossimo futuro». Secondo CsP, poi, rispetto a settembre la quota degli operatori interpellati che si attendono nei prossimi mesi una domanda stabile sui livelli attuali, o in aumento, sale dal 74% all'89%, e l'indicatore di fiducia tocca quota 48,40, «livello non più raggiunto dopo il 2007». Ottimista è anche Unrae (associazione degli importatori) che vede il mercato 2015 a 1,64 milioni di unità (+5,2%), «risultato - osserva il presidente Massimo Nordio - determinato dal percorso di recupero previsto per la nostra economia e dalle esigenze di rinnovo del parco circolante». In ottobre, evidenzia quindi Unrae, «accelera la dinamica della raccolta contratti: +18%». Nessun cenno, ancora una volta, al «dieselgate» e a quale messaggio il sistema italiano delle auto estere intende portare ai consumatori.

Nella nota firmata

da Roberto Vavassori, presidente di Anfia (filiera italiana), viene ricordato come «il comparto *automotive* ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana, soprattutto grazie al rilancio dei volumi produttivi che, per le sole auto, hanno toccato un incremento del 67% nei primi 8 mesi». Sulle nuove norme Ue riferite ai test delle emissioni su strada, Vavassori dà «una valutazione positiva di quanto il governo ha fatto e sta facendo affinché il pacchetto di norme, attualmente in approvazione, risponda a un bilanciamento di diversi fattori: tempistiche, condizioni di test, gradualità, valori limite e salvaguardia della competitività dell'industria».

Ottobre positivo, infine, per Fiat Chrysler Automobiles: le vendite superano il mercato, per la decima volta consecutiva: +10,8%, mentre da gennaio l'aumento è pari al 16,9%, per una quota del 28,3%.



TESO
Sotto, l'ad del Gruppo Volkswagen, Matthias Müller



LE MOTORIZZAZIONI PREFERITE

dati Gen. - Ott. 2015	Var. %
Unità immatricolate	Gen.-Ott. 2015-16
Diesel	738.671 14,5
Benzina	415.505 22,8
Gpl	105.093 1,3
Metano	54.647 8,8
Ibride	21.207 19,0
Elettriche	1.245 34,7
TOTALE	1.336.368

Quote mercato %	Gen.-Ott. 2015
Diesel	55,3
Benzina	31,1
Gpl	7,9
Metano	4,1
Ibride	1,6
Elettriche	0,1
TOTALE	100

Fonte: Unrae L'EGO



Immatricolazioni ancora su, bene Fca e Audi

Nuove accuse a Volkswagen sui diesel truccati

*Gli Usa: il gruppo ha taroccato anche le auto più potenti
Ma lo scandalo non intacca le vendite di motori a gasolio*

■■■ Pesa, ma non troppo, su Volkswagen il caso dieseldgate in Italia. Dentro i nostri confini, a ottobre, il mercato dell'auto continua a correre a ritmi sostenuti anche se con un tasso di crescita più basso rispetto ai mesi scorsi. Se nei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni sono aumentate del 15,3%, il mese scorso l'incremento si è dimezzato fermandosi al più 8,5%. Occhi puntati sul gruppo tedesco che registra un calo dell'11,15% per il brand Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda, mentre Audi cresce del 18,06%. Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%. a Secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, il dato dimostra che non è stato intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori». Nel mese di ottobre - secondo i dati del ministero dei Trasporti - sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. Nei primi dieci mesi del 2015 sono state ven-

dute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014. Fiat Chrysler Automobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più del 2014: per la decima volta consecutiva le vendite hanno superato il mercato, mentre la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sul 2014 e ha portato la quota al 28,29%. Mese positivo per il marchio Fiat (+16%) grazie a Panda e 500.

Il clima dei consumatori su Volkswagen, tuttavia, potrebbe cambiare a stretto giro. Il gruppo è tornato nell'occhio del ciclone dopo la notifica da parte dell'Epa, agenzia Usa per la protezione dell'ambiente, di nuove indagini su motori diesel. Dopo la scoperta di software civetta sui propulsori EA189, con cilindrata massima fino a 2 litri, l'ente americano ha comunicato un nuovo avviso di violazione accendendo un faro sui motori a gasolio da 3 litri che spingono alcune delle ammiraglie del gruppo, dal VW Touareg alle Audi A6 Quattro, A7 Quattro, A8, A8L, e Q5 per finire con le Porsche Cayenne diesel.

F.D.

I NUMERI DELLE VENDITE

IMMATRICOLAZIONI NEL MESE DI OTTOBRE

2015	132.929	↑
2014	122.445	+8,56%

566.209 autovetture

il volume globale delle vendite

Auto nuove 23,48%

Auto usate 76,52%



NEI PRIMI DIECI MESI

2015	1.330.005	↑
2014	1.159.833	+14,67%

Fiat Chrysler Automobiles Auto immatricolate **36.709** +10,8% ↑ **27,61%** la quota di mercato

P&G/L



Auto, Fca cresce ancora e fa meglio del mercato

Incrementi superiori alla media, decimo aumento consecutivo

● Continua la ripresa del mercato italiano a ottobre anche se con un tasso di crescita (+8,56%) inferiore a quello medio dei primi nove mesi (+15,3%). Il «dieselgate» ha un impatto modesto, limitato al gruppo Volkswagen che registra un calo dell'11,15% per il brand Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda, mentre Audi cresce del 18,06%.

Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%. "L'affaire Volkswagen - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** - non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori".

Nel mese di ottobre - secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%.

"Il rallentamento - spiega Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor - è dovuto a due elementi: da un lato a ottobre di quest'anno c'è stato un giorno lavorativo in meno e, in secondo luogo, l'ottobre del 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti".

Nei primi dieci mesi del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014. Fiat Chrysler Automobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, il 10,8% in

più dello stesso mese

2014: per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sull'analogo periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%. A trainare Fca la forte crescita di Jeep che grazie al Renegade

ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e nell'anno registra un +234,6%. Mese positivo per il marchio Fiat (+16%) grazie alla Panda - ancora la più venduta in assoluto - e

della famiglia 500. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. In calo invece Lancia Chrysler del 23,58% e Alfa Romeo del 9,22%.

Il Centro Studi Promotor e l'Unrae confermano la stima di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di circa 1.560.000 unità, decisamente migliore di quello del 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore del 37,4% al 2007 (2.493.106). Secondo **Federauto** "il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese". L'Anfia ricorda che "il comparto automotive ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana, soprattutto grazie al rilancio dei volumi produttivi che, per le sole autovetture, hanno toccato un incremento del 67% nei primi 8 mesi dell'anno corrente".

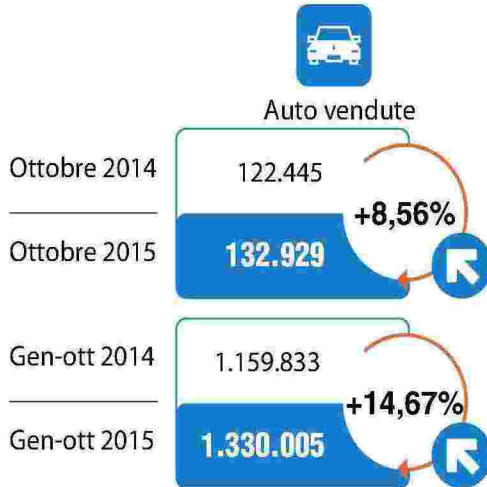
MA IL 2007 È LONTANO

All'apice del livello pre-crisi si registravano quasi 2,5 milioni di immatricolazioni, uno in più di ora

Il mercato automobilistico

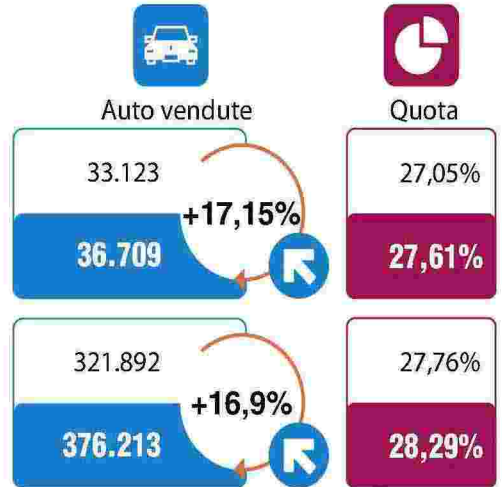
Immatricolazioni di autovetture in Italia

TOTALE



Fonte: Ministero dei Trasporti

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES



ANSA centimetri



MERCATO ITALIA. Immatricolazioni +8,56% contro il +15,3% registrato nei nove mesi

Auto, a ottobre Vw cala Fiat meglio della media

In flessione Lancia e Alfa Romeo al top Panda, Punto, Ypsilon e 500
Per il 2015 confermata la stima di immatricolazioni a +14,7%

Auto, continua la ripresa a ottobre anche se con un tasso (+8,56%) inferiore alla media dei primi nove mesi (+15,3%). Il dieselgate ha un impatto limitato al gruppo Volkswagen: -11,15% per il brand Seat, -6,85% per Volkswagen e -0,23% per Skoda; Audi +18,06%. Non è penalizzato il diesel: +55,6%.

«L'affaire Volkswagen», commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «non ha intaccato la richiesta né delle motorizzazioni diesel né dei prodotti del gruppo tedesco».

In ottobre, secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture, +8,56% sullo stesso mese 2014. «Il rallentamento», sostiene Gian Primo Quagliano, presidente Centro studi Promotor, «è dovuto a due elementi: a ottobre c'è stato un giorno lavorativo in meno e l'ottobre 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti».

Nei primi 10 mesi 2015 sono state vendute 1,33 milioni di auto, +14,67% del pari periodo 2014. Fiat Chrysler Au-

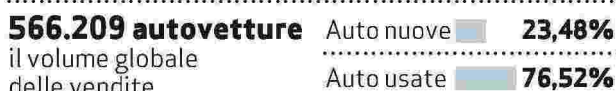
tomobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, +10,8%: per la decima volta consecutiva le vendite di gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota da 27,05 è a 27,61%. Nei 10 mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, +16,9% sul pari periodo 2014 e quota da 27,76 a 28,29%. Jeep grazie al Renegade ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e +234,6% annuo. Per il marchio Fiat a ottobre +16% grazie alla Panda, la più venduta, e alla famiglia 500. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. Lancia Chrysler -23,58% e Alfa Romeo -9,22%.

Centro Studi Promotor e Unrae confermano la stima 2015 di immatricolazioni a 1,56 milioni, 1,359 nel 2014, -37,4% sul 2007 a 2,493 milioni. Per Federauto «il clima di fiducia di imprese e consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa».

L'Anfia ricorda che «il comparto automotive ha agito da traino per la ripresa italiana, soprattutto grazie al rilancio di volumi produttivi che, per le sole auto, hanno toccato +67% nei primi 8 mesi». •

I numeri delle vendite

IMMATRICOLAZIONI NEL MESE DI OTTOBRE



NEI PRIMI DIECI MESI



Fiat Chrysler Automobiles

36.709

Auto immatricolate

+10,8% ↑

27,61% la quota di mercato



Il «dieselgate»

Nuove accuse dagli Usa, anche Porsche nel mirino

Secondo l'Epa, agenzia Usa di protezione dell'ambiente, Volkswagen ha imbrogliato anche sui diesel di grande cilindrata, programmandoli per truccare i test di emissione. Le violazioni riguarderebbero 10mila auto prodotte da 2014 a 2016 tra cui i modelli Touareg, Audi A6 Quattro, A7 Quattro, A8 e Q5 e anche la Porsche Cayenne.

L'Epa sostiene che il software ha un timer che consente alle

auto di comportarsi diversamente nei test rispetto alla strada con emissioni di monossido di azoto nove volte più alte rispetto a quando erano testate.

In precedenza, il gruppo tedesco aveva ammesso di aver truccato le piccole cilindrata, almeno 11 milioni nel mondo, di cui 500mila negli Usa. Ora, rischia multe fino a 37mila dollari per veicolo, il che significa fino a 375 milioni di dollari in aggiunta a sanzioni già previste in miliardi di dollari.

MERCATO ITALIA. Immatricolazioni +8,56% contro il +15,3% registrato nei nove mesi

Auto, a ottobre Vw cala Fiat meglio della media

In flessione Lancia e Alfa Romeo al top Panda, Punto, Ypsilon e 500
Per il 2015 confermata la stima di immatricolazioni a +14,7%

TORINO

Auto, continua la ripresa a ottobre anche se con un tasso (+8,56%) inferiore alla media dei primi nove mesi (+15,3%). Il dieselgate ha un impatto limitato al gruppo Volkswagen: -11,15% per il brand Seat, -6,85% per Volkswagen e -0,23% per Skoda; Audi +18,06%. Non è penalizzato il diesel: +55,6%.

«L'affaire Volkswagen», commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «non ha intaccato la richiesta né delle motorizzazioni diesel né dei prodotti del gruppo tedesco».

In ottobre, secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture, +8,56% sullo stesso mese 2014. «Il rallentamento», sostiene Gian Primo Quagliano, presidente Centro studi Promotor, «è dovuto a due elementi: a ottobre c'è stato un giorno lavorativo in meno e l'ottobre 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti».

Nei primi 10 mesi 2015 sono state vendute 1,33 milioni di auto, +14,67% del pari periodo 2014. Fiat Chrysler Au-

tomobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, +10,8%: per la decima volta consecutiva le vendite di gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota da 27,05 è a 27,61%. Nei 10 mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, +16,9% sul pari periodo 2014 e quota da 27,76 a 28,29%. Jeep grazie al Renegade ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e +234,6% annuo. Per il marchio Fiat a ottobre +16% grazie alla Panda, la più venduta, e alla famiglia 500. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. Lancia Chrysler -23,58% e Alfa Romeo -9,22%.

Centro Studi Promotor e Unrae confermano la stima 2015 di immatricolazioni a 1,56 milioni, 1,359 nel 2014, -37,4% sul 2007 a 2,493 milioni. Per Federauto «il clima di fiducia di imprese e consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa».

L'Anfia ricorda che «il comparto automotive ha agito da traino per la ripresa italiana, soprattutto grazie al rilancio di volumi produttivi che, per le sole auto, hanno toccato +67% nei primi 8 mesi». •

I numeri delle vendite

IMMATRICOLAZIONI NEL MESE DI OTTOBRE

2015	132.929	▲
2014	122.445	+8,56%

566.209 autovetture Auto nuove **23,48%**
il volume globale delle vendite Auto usate **76,52%**

NEI PRIMI DIECI MESI

2015	1.330.005	▲
2014	1.159.833	+14,67%

Fiat Chrysler Automobiles

36.709

Auto immatricolate

+10,8% ▲

27,61% la quota di mercato



Il «dieselgate»

Nuove accuse dagli Usa, anche Porsche nel mirino

Secondo l'Epa, agenzia Usa di protezione dell'ambiente, Volkswagen ha imbrogliato anche sui diesel di grande cilindrata, programmandoli per truccare i test di emissione. Le violazioni riguarderebbero 10 mila auto prodotte da 2014 a 2016 tra cui i modelli Touareg, Audi A6 Quattro, A7 Quattro, A8 e Q5 e anche la Porsche Cayenne.

L'Epa sostiene che il software ha un timer che consente alle

auto di comportarsi diversamente nei test rispetto alla strada con emissioni di monossido di azoto nove volte più alte rispetto a quando erano testate.

In precedenza, il gruppo tedesco aveva ammesso di aver truccato le piccole cilindrata, almeno 11 milioni nel mondo, di cui 500 mila negli Usa. Ora, rischia multe fino a 37 mila dollari per veicolo, il che significa fino a 375 milioni di dollari in aggiunta a sanzioni già previste in miliardi di dollari.

Mercato dell'auto. Dieselgate pesa solo sulla Volkswagen Vendite ancora in crescita Bene Fca con Panda e 500

TORINO — Continua la ripresa del mercato italiano a ottobre anche se con un tasso di crescita (+8,56%) inferiore a quello medio dei primi nove mesi (+15,3%). Il 'dieselgate' ha un impatto modesto, limitato al gruppo Volkswagen che registra un calo dell'11,15% per il brand Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda, mentre Audi cresce del 18,06%. Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%. «L'affaire Volkswagen — dice Filippo



La presentazione della Fiat 500 X

Pavan Bernacchi, presidente di Federauto — non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco».

Nel mese di ottobre — secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti — sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. Nei primi dieci mesi

del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014. Fiat Chrysler Automobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più dello stesso mese 2014: per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, mentre

la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sull'analogo periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%. A trainare Fca la forte

crescita di Jeep che grazie al Renegade ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e nell'anno registra un +234,6%. Mese positivo per il marchio Fiat (+16%) grazie alla Panda, ancora la più venduta in assoluto. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. In calo invece Lancia Chrysler del 23,58% e Alfa Romeo del 9,22%.



Aumentano le immatricolazioni in Italia

Cresce ancora il mercato dell'auto

Nuove accuse alla Volkswagen: truccati anche i motori di grossa cilindrata

TORINO

Continua la ripresa del mercato italiano a ottobre anche se con un tasso di crescita (+8,56%) inferiore a quello medio dei priminove mesi (+15,3%). Il "dieselgate" ha un impatto modesto, limitato al gruppo Volkswagen che registra un calo dell'11,15% per il brand Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda, mentre Audi cresce del 18,06%. Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%. «L'affaire Volkswagen - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto - non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richie-

sta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori».

Nel mese di ottobre - secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. Fiat Chrysler Automobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più dello stesso mese 2014: per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incre-

mento del 16,9% sull'analogo periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%. A trainare Fca la forte crescita di Jeep.

Intanto ci sono nuove accuse contro la Volkswagen. Secondo l'Epa, l'agenzia federale di protezione dell'ambiente Usa, il gruppo ha "imbrogliato" anche sui diesel delle auto di grossa cilindrata, programmando i veicoli per "truccare" i test sulle emissioni inquinanti. Le violazioni riguardano almeno 10 mila auto prodotte dal 2014 al 2016 tra cui i modelli Touareg, Audi A6 Quattro, A7 Quattro, A8 e Q5 e per la prima volta anche la Porsche Cayenne. L'Epa sostiene che il software ha un ti-

mer che consente alle auto di comportarsi diversamente nei test rispetto alla strada. In questo caso, sostiene l'agenzia, le auto hanno emesso un livello di monossido di azoto nove volte più alto rispetto a quando venivano testate. In precedenza, il gruppo tedesco aveva ammesso di aver "truccato" le auto di piccola cilindrata, almeno 11 milioni nel mondo, di cui 500 mila negli Stati Uniti.

Volkswagen rigetta le accuse dell'Epa sull'uso di trucchi utilizzati anche su motori diesel più grandi.

«La Volkswagen sottolinea che non è stato installato alcun software sui modelli 3 litri V6 diesel per modificare in modo illegale i valori» dei test anti-smog. < (a.a.)



Fca aumenta le vendite in Italia. Il presidente John Elkann e l'amministratore delegato Sergio Marchionne

**Fca ha consegnato
a ottobre
il 10% in più
di vetture
rispetto al 2014**

AUTO IMMATRICOLAZIONI +8,6%. VOLA FCA

Dieseldate, impatto limitato: +8,56% E il gasolio cresce

TORINO

Volkswagen frena (-6,85%), Audi corre. Taroccati anche i modelli top? Vw smentisce

Continua la ripresa del mercato italiano a ottobre anche se con un tasso di crescita (+8,56%) inferiore a quello dei primi 9 mesi (+15,3%). Il Dieseldate ha un impatto modesto, limitato al gruppo Volkswagen che registra un calo dell'11,15% per il brand Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda, mentre Audi cresce del 18,06%. Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%. «L'affaire Volkswagen - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto - non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori».

Per sul Gruppo tedesco piovono nuove accuse dagli Usa. Secondo l'Epa, l'agenzia federale di protezione dell'ambiente, Vw ha «imbrogliato» anche sui diesel delle auto di grande cilindrata, programmando i veicoli per «truccare» i test sulle emissioni inquinanti. Le violazioni riguardano almeno 10 mila auto prodotte dal 2014 al 2016 tra cui i modelli Touareg, Audi A6 Quattro, A7 Quattro, A8 e Q5 e per la prima volta

anche la Porsche Cayenne. Ma in serata la Volkswagen ha seccamente smentito: «Non è stato installato alcun software sui modelli 3 litri V6 diesel».

Tornando al mercato italiano, in ottobre sono state immatricolate 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. Nei primi dieci mesi del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, +14,67%.

Fiat Chrysler Automobiles ha aumentato le consegne del 10,8%: per la decima volta consecutiva Fca ha fatto meglio del mercato, mentre la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Il rialzo in dieci mesi è del 16,9%, trainato da Jeep che grazie a Renegade ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e nell'anno registra un +234,6%.

Il Centro Studi Promotor e l'Unrae confermano la stima di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di circa 1.560.000 unità, decisamente migliore di quello del 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore del 37,4% al 2007 (2.493.106). Secondo Federauto «il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese». L'Anfia ricorda che «il comparto automotive ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana, soprattutto grazie al rilancio dei volumi produttivi che, per le sole autovetture, hanno toccato un incremento del 67% nei primi 8 mesi dell'anno corrente». ♦



AUTO. Ad ottobre +8,56%, meno rispetto alla media di gennaio-settembre (+15,3%). Nel mese fa meglio Fca (+10,8%)

In Italia il mercato cresce ancora

Il "Dieselgate" pesa solo sul gruppo Vw. Richiesta motori diesel a +55,6%

AMALIA ANGOTTI

TORINO. Continua la ripresa del mercato italiano a ottobre, anche se con un tasso di crescita (+8,56%) inferiore a quello medio dei primi nove mesi (+15,3%).

Il "dieselgate" ha un impatto modesto, limitato al gruppo Volkswagen che registra un calo dell'11,15% per il brand Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda, mentre Audi cresce del 18,06%. Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%.

«L'affaire Volkswagen - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** - non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa al sistema dagli stessi consumatori».

Nel mese di ottobre - secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%.

«Il rallentamento - spiega Gian Primo Qua-

gliano, presidente del Centro studi Promotor - è dovuto a due elementi: da un lato a ottobre di quest'anno c'è stato un giorno lavorativo in meno e, in secondo luogo, l'ottobre del 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti».

Nei primi dieci mesi del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014.

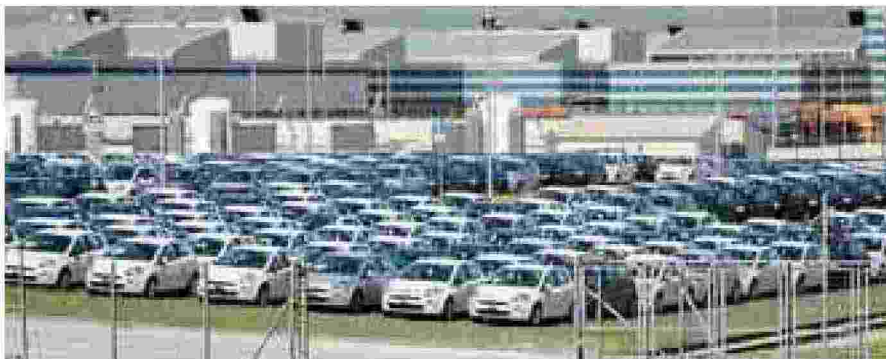
Fiat Chrysler Automobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più dello stesso mese 2014: per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sull'analogo periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%. A trainare Fca la forte crescita di Jeep che, grazie al Renegade, ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e nell'anno registra un +234,6%. Mese positivo per il marchio Fiat (+16%) grazie alla Panda - ancora la più venduta in assoluto - e della famiglia 500. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. In calo invece Lancia Chrysler del

23,58% e Alfa Romeo del 9,22%.

Il Centro Studi Promotor e l'Unrae confermano la stima di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di circa 1.560.000 unità, decisamente migliore di quello del 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore del 37,4% al 2007 (2.493.106).

Secondo **Federauto** «il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese».

L'Anfia ricorda che «il comparto automotive ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana, soprattutto grazie al rilancio dei volumi produttivi che, per le sole autovetture, hanno toccato un incremento del 67% nei primi 8 mesi dell'anno corrente». «Diamo una valutazione positiva di quanto ha fatto e sta facendo il governo italiano - aggiunge il presidente Roberto Vavassori - affinché il pacchetto europeo di norme sui test delle emissioni su strada dei veicoli, attualmente in approvazione, risponda a un bilanciamento di diversi fattori: tempistiche, condizioni di test, gradualità, valori limite e salvaguardia della competitività dell'industria».



CONTINUA A CRESCERE IL MERCATO DELL'AUTO IN ITALIA

Economia finanza

In Italia il mercato cresce ancora

La Cina frena le Borse. In Italia +0,18%

Il mercato più leggero. Che si alza a ottobre

Speciali 9,99%

Carige Ristruttura Facile. Il modo più leggero. Che si alza a ottobre

MERCATO ITALIA. Immatricolazioni +8,56% contro il +15,3% registrato nei nove mesi

Auto, a ottobre Vw cala Fiat meglio della media

In flessione Lancia e Alfa Romeo al top Panda, Punto, Ypsilon e 500
Per il 2015 confermata la stima di immatricolazioni a +14,7%

TORINO

Auto, continua la ripresa a ottobre anche se con un tasso (+8,56%) inferiore alla media dei primi nove mesi (+15,3%). Il dieselgate ha un impatto limitato al gruppo Volkswagen: -11,15% per il brand Seat, -6,85% per Volkswagen e -0,23% per Skoda; Audi +18,06%. Non è penalizzato il diesel: +55,6%.

«L'affaire Volkswagen», commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «non ha intaccato la richiesta né delle motorizzazioni diesel né dei prodotti del gruppo tedesco».

In ottobre, secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture, +8,56% sullo stesso mese 2014. «Il rallentamento», sostiene Gian Primo Quagliano, presidente Centro studi Promotor, «è dovuto a due elementi: a ottobre c'è stato un giorno lavorativo in meno e l'ottobre 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti».

Nei primi 10 mesi 2015 sono state vendute 1,33 milioni di auto, +14,67% del pari periodo 2014. Fiat Chrysler Au-

tomobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, +10,8%: per la decima volta consecutiva le vendite di gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota da 27,05 è a 27,61%. Nei 10 mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, +16,9% sul pari periodo 2014 e quota da 27,76 a 28,29%. Jeep grazie al Renegade ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e +234,6% annuo. Per il marchio Fiat a ottobre +16% grazie alla Panda, la più venduta, e alla famiglia 500. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. Lancia Chrysler -23,58% e Alfa Romeo -9,22%.

Centro Studi Promotor e Unrae confermano la stima 2015 di immatricolazioni a 1,56 milioni, 1,359 nel 2014, -37,4% sul 2007 a 2,493 milioni. Per Federauto «il clima di fiducia di imprese e consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa».

L'Anfia ricorda che «il comparto automotive ha agito da traino per la ripresa italiana, soprattutto grazie al rilancio di volumi produttivi che, per le sole auto, hanno toccato +67% nei primi 8 mesi». ●

I numeri delle vendite

IMMATRICOLAZIONI NEL MESE DI OTTOBRE

2015	132.929	▲
2014	122.445	+8,56%

566.209 autovetture il volume globale delle vendite

Auto nuove	23,48%
Auto usate	76,52%

NEI PRIMI DIECI MESI

2015	1.330.005	▲
2014	1.159.833	+14,67%

Fiat Chrysler Automobiles

36.709

Auto immatricolate

+10,8% ▲

27,61% la quota di mercato



Il «dieselgate»

Nuove accuse dagli Usa, anche Porsche nel mirino

Secondo l'Epa, agenzia Usa di protezione dell'ambiente, Volkswagen ha imbrogliato anche sui diesel di grande cilindrata, programmandoli per truccare i test di emissione. Le violazioni riguarderebbero 10 mila auto prodotte da 2014 a 2016 tra cui i modelli Touareg, Audi A6 Quattro, A7 Quattro, A8 e Q5 e anche la Porsche Cayenne.

L'Epa sostiene che il software ha un timer che consente alle

auto di comportarsi diversamente nei test rispetto alla strada con emissioni di monossido di azoto nove volte più alte rispetto a quando erano testate.

In precedenza, il gruppo tedesco aveva ammesso di aver truccato le piccole cilindrate, almeno 11 milioni nel mondo, di cui 500 mila negli Usa. Ora, rischia multe fino a 37 mila dollari per veicolo, il che significa fino a 375 milioni di dollari in aggiunta a sanzioni già previste in miliardi di dollari.

editoriale**Continua la ripresa dell'auto, anche se rallenta la crescita**

O

mai ci eravamo abituati a registrare mensilmente una crescita del mercato dell'auto con una serie di incrementi che, seppur variabili in termini percentuali, erano sempre a due cifre dall'inizio dell'anno.

Neppure il terremoto del dieselgate legato alla Volkswagen sembrava potesse scalfire quel trend positivo che si riproponeva ogni mese.

Anche nel pieno della bufera del dieselgate, all'inizio del mese scorso, i dati evidenziavano un incremento del 17,2% nel mese di settembre.

Nel mese di ottobre invece appare il primo rallentamento e le vendite, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e di Trasporti, registrano un incremento dell'8,6%. Certo il risultato è ancora positivo, soprattutto tenendo conto del giorno lavorativo in meno, ma allargando la prospettiva si nota (come sottolinea una nota dell'UNRAE) che nel cumulato dei primi 10 mesi le vetture vendute in Italia hanno evidenziato una crescita del 14,7% con 1.330.005 unità rispetto a 1.154.883 del gennaio-ottobre 2014, evidenziando l'avvio della fase di ripresa dell'intera economia.

"Per dare sostanza a queste indicazioni di ripresa, un primo importante e apprezzato segnale è giunto in questi giorni dal Disegno di Legge di Stabilità 2016 varato dal Governo", ha dichiarato **Massimo Nordio**, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione della Case automobilistiche estere in Italia, "che ha finalmente posto attenzione al settore automotive, prevedendo misure

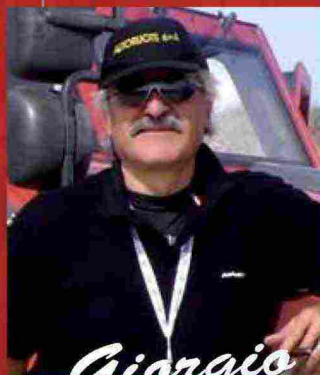


di sia pure parziale alleggerimento della pressione fiscale che grava, in particolare, sulle imprese.

Resta sempre da valutare come accelerare lo smaltimento del parco anziano, tra i più vecchi d'Europa, con oltre 9,5 milioni di vetture ante Euro 3 e più di 14 anni di vita, con ovvi impatti sulla sicurezza e sull'ambiente".

Secondo un'analisi del **Centro Studi Promotor** lo scandalo legato al dieselgate ha avuto comunque un impatto, seppur modesto, sui dati di vendita relativi al mese di ottobre, come sembrano confermare le flessioni della Volkswagen (-6,85%) e di alcuni dei marchi della galassia di Wolfsburg come Seat (-11,17%), e Skoda (-0,23%), che hanno inciso (in maniera del tutto marginale) sulle prospettive di accelerazione della crescita.

"La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività" ha dichiarato **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, "ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda".



Giorgio Rosato



AGENZIE

ZCZC5931/SXA
OTO09807_SXA_QBXB
R ECO S0A QBXB

Auto: Federauto, da italiani fiducia a diesel e marchi Vw

(ANSA) - TORINO, 2 NOV - "Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori". È il commento di Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto.

"Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo Vw saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato", aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo Fca.

Secondo Federauto "il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese".

"La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività - conclude Pavan Bernacchi - ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. Noi speriamo sempre che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato".

(ANSA).

ANG

02-NOV-15 18:28 NNN

ZCZC
ZCZC6900/SXR
OTO10897_SXR_QBKT
R ECO S56 QBKT

>>>ANSA/ Cresce ancora mercato auto, dieselgate pesa solo su Vw

Fca fa meglio. Stima chiusura anno a quota 1.560.000 (+14,7%) (di Amalia Angotti).

(ANSA) - TORINO, 2 NOV - Continua la ripresa del mercato italiano a ottobre anche se con un tasso di crescita (+8,56%) inferiore a quello medio dei primi nove mesi (+15,3%). Il 'dieselgate' ha un impatto modesto, limitato al gruppo Volkswagen che registra un calo dell'11,15% per il brand Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda, mentre Audi cresce del 18,06%. Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%. "L'affaire Volkswagen - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto - non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori".

Nel mese di ottobre - secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. "Il rallentamento - spiega Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor - è dovuto a due

elementi: da un lato a ottobre di quest'anno c'è stato un giorno lavorativo in meno e, in secondo luogo, l'ottobre del 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti". Nei primi dieci mesi del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014.

Fiat Chrysler Automobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più dello stesso mese 2014: per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sull'analogo

periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%. A trainare Fca la forte crescita di Jeep che grazie al Renegade ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e nell'anno registra un +234,6%. Mese positivo per il marchio Fiat (+16%) grazie alla Panda - ancora la più venduta in assoluto - e della famiglia 500. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. In calo invece Lancia Chrysler del 23,58% e Alfa Romeo del 9,22%.

Il Centro Studi Promotor e l'Unrae confermano la stima di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di circa 1.560.000 unità, decisamente migliore di quello del 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore del 37,4% al 2007 (2.493.106). Secondo Federauto "il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese". L'Anfia ricorda che "il comparto automotive ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana, soprattutto grazie al rilancio dei volumi produttivi che, per le sole autovetture, hanno toccato un incremento del 67% nei primi 8 mesi dell'anno corrente". (ANSA).

ANG

02-NOV-15 19:43 NNN

ADN1094 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: FEDERAUTO, CLIENTI ITALIANI CONTINUANO A DARE FIDUCIA A VOLKSWAGEN =

Roma, 2 nov. (**AdnKronos**) - "Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori".

E' quanto rileva Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commentando i dati sulle immatricolazioni diffusi oggi dal ministero dei Trasporti.

E Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo Fca,

aggiunge: "Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato". Secondo Federauto, inoltre, "il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese". (segue)

(Ada/AdnKronos)

02-NOV-15 18:26

NNNN

ZCZC

AUTO: FEDERAUTO, CLIENTI ITALIANI CONTINUANO A DARE FIDUCIA A VOLKSWAGEN (2) =

(AdnKronos) - Federauto evidenzia ancora che "incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato, e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita, potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore".

"La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre -conclude Pavan

Bernacchi- che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato".

(Ada/AdnKronos)

02-NOV-15 18:26

Auto: Federauto, continua fiducia italiani a diesel e Vw

MF Dow Jones - "Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori".

Ad affermarlo è Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, in una nota di commento ai dati sulle immatricolazioni di ottobre.

"Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato", aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo Fca.

Secondo Federauto "il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato - e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita - potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore".

"La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato", conclude Pavan Bernacchi.

02/11/2015 18:40

Auto Italia: Federauto, continua fiducia italiani in diesel e modelli Vw

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 02 nov - 'Come avevamo anticipato, il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato e' molto importante perche', nel nostro Paese, 'l'affaire Volkswagen' non ha intaccato ne' la richiesta delle motorizzazioni diesel ne' la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori.'
Così commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, il dato sulle immatricolazioni in Italia in ottobre e nei 10 mesi. Aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo Fca: 'come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo Vw saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato'. Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese.

Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante e' fortemente invecchiato, e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita, "potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilita' del business delle aziende del nostro settore'. Pavan Bernacchi conclude che 'la fase che attraversiamo e' ricca di speranza e positività', ma sappiamo anche che e' stato ed e' ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilita' finanziaria per il 2016, su cui si e' appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete.

Alcune a costo zero per lo Stato'.

com-pal- (RADIOCOR) 02-11-15 18:40:37 (0589) 5 NNNN

com/mur

Auto, per Federauto il "dieselgate" non ferma crescita vendite

TORINO, 2 novembre (Reuters) - Federauto nota che, secondo i dati delle immatricolazioni di ottobre, il mercato italiano dell'auto continua a crescere nonostante il dieselgate.

"Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori", dice in una nota il presidente Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, che giudica la fase attuale "ricca di speranza e positività".

(Gianni Montani)

((via redazione Milano, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39 02 66129545))

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano.
Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

(Reporting By Gianni Montani)

((Gianni.Montani@thomsonreuters.com;))

Federauto: da italiani ancora fiducia a diesel e Volkswagen ZCZC ASKAnews
PN_20151102_00790
4 eco gn00 atlk XFLA

Federauto: da italiani ancora fiducia a diesel e Volkswagen "Potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso ripresa vendite"

Roma, 2 nov. (**askanews**) - Gli italiani "continuano a dare fiducia al diesel e ai marchi del gruppo Volkswagen". Lo sostiene il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, dopo i dati sulle immatricolazioni a ottobre (+8,6%). "Come avevamo anticipato - sostiene - il mercato italiano delle auto continua a crescere. Questo dato è molto importante perchè nel nostro paese l'affaire Volkswagen non ha intaccato nè la richiesta delle motorizzazioni diesel nè la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori". "Il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori - secondo Federauto - continua a migliorare e questo potrebbe significare che non ci sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che, a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni, il parco circolante è fortemente invecchiato e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita, potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore". "La fase che attraversiamo

- aggiunge Pavan Bernacchi - è ricca

di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto. Abbiamo diverse proposte concrete, alcune a costo zero per lo Stato".

Glv

02-nov-15 19.19
NNNN

Roma: Clienti Italiani danno fiducia a Diesel e Marchi del gruppo vw

(**AGENPARL**)-Roma 02 nov 2015 -Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 132.929 immatricolazioni di auto nuove, segnando un + 8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori."

Aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo FCA: "Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasso e ne uscirà rafforzato".

Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi

anni il parco circolante è fortemente invecchiato – e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita – potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore”.

Conclude Pavan Bernacchi: “La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell’auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato”.

ITALPRESS

MOTORI: FEDERAUTO, MERCATO AUTO CONTINUA A CRESCERE ROMA (ITALPRESS) - "Come avevamo anticipato, il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori". Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commentando le immatricolazioni di ottobre.

Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato, potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore. Conclude Pavan

Bernacchi: "La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato". (ITALPRESS).

ads/com

02-Nov-15 18:35

NNNN



WEB

R.it

Repubblica **MOTORI**

HOME

DUERUOTE

PREZZI NUOVOE USATO

GALLERY

AUTO GALLERY

SPECIALI

Attualità

Ambiente

Sicurezza

Prodotto

Wroomen

Classic Cars

Usato quotazioni personalizzate

Mercato auto, a ottobre continua la crescita: vendite a più 8,6 per cento

Nei primi dieci mesi del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014. Le vendite di FCA superano il mercato anche in ottobre, per la decima volta consecutiva (+10,8 per cento). Nessun crollo per Volkswagen

di VINCENZO BORGOMEIO

Lo leggo dopo

02 novembre 2015



(afp)

La ripresa sembra arrivata davvero, anche ad ottobre le vendite di auto in Italia conservano un ritmo sostenuto: 132.929 vetture nuove immatricolate, quindi con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. Un bel risultato considerando che lo scorso mese c'è stato un giorno lavorativo in meno rispetto allo scorso anno. Alla notizia fa eco il **rialzo in Giappone e Francia nel primo mese post-Dieseldgate.**

I dati come sempre sono del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e fotografano quindi una situazione più che rosea: nei primi dieci mesi del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014. Crescono le vendite a privati (+13,6%), torna a rallentare il noleggio (-4,4%), restano stagnanti le immatricolazioni a società (+0,9%).

E Fiat Chrysler Automobiles? In Italia è sempre trionfo: le vendite superano il mercato anche in ottobre, per la decima volta consecutiva (+10,8 per cento rispetto al +8,6 per cento del mercato), un vero record. "Le mostre immatricolazioni - spiegano con orgoglio ad FCA - sono state 36.700 per una quota del 27,6 per cento, +0,6 punti percentuali rispetto a un anno fa. Anche in ottobre continua la forte crescita di Jeep, che rispetto a un anno fa raddoppia le vendite (quasi 2.600, + 102,2 per cento) e nell'anno cresce del 234,6 per cento. Mese positivo anche per il marchio Fiat (+16 per cento) grazie al costante successo della Panda – ancora una volta la più venduta in assoluto – e della famiglia 500, con 500X e 500L le più vendute dei loro segmenti. Nel mese cinque modelli FCA tra le top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L".

E nell'analisi per tipologia di auto non mancano le sorprese: se infatti tutti i segmenti del mercato crescono, le city car e le vetture del segmento D salgono meno della media, perdendo quindi quote di mercato. Sempre ottima la crescita a doppia cifra delle vetture premium.

E per le motorizzazioni? Diesel e benzina continuano in ottobre a crescere a doppia cifra, incrementando la propria quota di mercato, rispettivamente al 55,6% e al 32% del totale, continua il calo delle vetture a GPL (-30% in volume) e a metano (-33,3%). Le prime, però, riescono ancora a mantenersi in territorio positivo nel cumulato gennaio-ottobre, il metano invece flette nei 10 mesi dell'8,8%.

Nel cumulato la quota di mercato di entrambe scende di un punto, con il GPL che si ferma al 7,9% ed il metano al 4,1% del totale mercato.

"Intanto - spiega Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione della Case automobilistiche estere in Italia - si irrobustisce la nostra previsione di un mercato che chiuda l'anno 2015 con un solido +14,7% a 1.560.000 unità, 200.000 auto in più rispetto al totale delle vendite 2014. Per le immatricolazioni dell'anno 2016, alle condizioni attuali – conclude Nordio - rimane confermata la stima di luglio di un mercato a 1.640.000 unità vendute, in aumento del 5,2%; risultato determinato dal percorso di recupero previsto per la nostra economia e dalle esigenze di rinnovo del parco circolante".

E il famoso "Dieselgate"? Non pervenuto. Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**: "Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori."

Aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo FCA: "Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato".

A proposito di Marchionne, l'analisi delle vendite dei singoli Brand è da festa infinita. In ottobre infatti le immatricolazioni del marchio Fiat sono state quasi 27.700, il 16 per cento in più nel confronto con l'anno scorso, quindi alle stelle anche la quota, aumentata di 1,3 punti percentuali, che adesso si attesta al 20,8 per cento. Nel progressivo annuo il marchio ha registrato quasi 278 mila vetture, il 14,5 per cento in più nel confronto con i primi dieci mesi del 2014 per una quota stabile del 20,9 per cento. In particolare la Panda è stata la vettura più venduta del mese. La "500 family" conferma 500X e 500L tra le top ten e auto più vendute dei loro segmenti. Bene anche la Punto, seconda auto più venduta in Italia.

E la Lancia? Ha incassato in ottobre quasi 4.200 vendite per una quota del 3,15 per cento. Nei primi dieci mesi dell'anno il brand ha immatricolato quasi 48 mila vetture e la quota è stata del 3,6 per cento. La stella - si sa - è sua maestà Ypsilon, la cui quinta generazione - appena rilanciata - è stata accolta positivamente dal mercato. La city car Lancia nel mese è stata la terza auto più venduta in Italia. In ottobre Alfa Romeo ha immatricolato poco meno di 2.300 vetture per una quota all'1,7 per cento. Nei primi dieci mesi del 2015 il marchio ha registrato poco meno di 26 mila vetture e la quota è stata dell'1,95 per cento.

Ma è la Jeep a stupire - grazie all'imbattibile Renegade - con le vendite del marchio nel mese più che raddoppiate (+102,2 per cento) rispetto a un anno fa. Quasi 2.600 le immatricolazioni e quota all'1,9 per cento in aumento di 0,9 punti percentuali. Nel progressivo annuo le registrazioni del marchio sono state 24.700, più che triplicate rispetto al 2014 (+234,6 per cento) e con la quota salita all'1,9 per cento rispetto allo 0,6 per cento del progressivo 2014.

ANSA.it · Motori · Industria · Cresce ancora mercato auto, Dieselgate pesa solo su Vw

Cresce ancora mercato auto, Dieselgate pesa solo su Vw

Fca fa meglio. Stima chiusura anno a quota 1.560.000 (+14,7%)

Redazione ANSA 02 NOVEMBRE 2015 20:12



Cresce ancora mercato auto, dieselgate pesa solo su Vw © ANSA/EPA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

Continua la ripresa del mercato italiano a ottobre anche se con un tasso di crescita (+8,56%) inferiore a quello medio dei primi nove mesi (+15,3%). Il 'dieselgate' ha un impatto modesto, limitato al gruppo Volkswagen che registra un calo dell'11,15% per il brand Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda, mentre Audi cresce del 18,06%. Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%. "L'affaire Volkswagen - commenta Filippo Pavan Bemacchi, presidente di **Federauto** - non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori". Nel mese di ottobre - secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%.

"Il rallentamento - spiega Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor - è dovuto a due elementi: da un lato a ottobre di quest'anno c'è stato un giorno lavorativo in meno e, in secondo luogo, l'ottobre del 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti". Nei primi dieci mesi del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014. Fiat Chrysler Automobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più dello stesso mese 2014: per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sull'analogo periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%.

A trainare Fca la forte crescita di Jeep che grazie al Renegade ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e nell'anno registra un +234,6%. Mese positivo per il marchio Fiat (+16%) grazie alla Panda - ancora la più venduta in assoluto - e della famiglia 500. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. In calo invece Lancia Chrysler del 23,58% e Alfa Romeo del 9,22%. Il Centro Studi Promotor e l'Unrae confermano la stima di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di circa 1.560.000 unità, decisamente migliore di quello del 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore del 37,4% al 2007 (2.493.106). Secondo **Federauto** "il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese". L'Anfia ricorda che "il comparto automotive ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana, soprattutto grazie al rilancio dei volumi produttivi che, per le sole autovetture, hanno toccato un incremento del 67% nei primi 8 mesi dell'anno corrente".

Aut Motori

ANSA.it · Motori · FEDERAUTO · Mercato auto ottobre: + 8,6%

Mercato auto ottobre: + 8,6%

Pavan Bernacchi: "I clienti italiani continuano a dare fiducia al diesel e ai marchi del gruppo Vw"

Redazione ANSA 02 NOVEMBRE 2015 19:19



Ottobre si chiude con 132.929 immatricolazioni di auto nuove, segnando un + 8,6% rispetto allo stesso mese del 2014 © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(Roma, 2 novembre 2015). Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 132.929 immatricolazioni di auto nuove, segnando un + 8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori."

Aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo FCA: "Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato".

Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato - e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita - potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore".

Conclude Pavan Bernacchi: "La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato".

Il Sole 24 ORE Accedi

Italia | Mondo | Norme & Tributi | **Finanza** | Impresa & Territori | Nova 24 Tech | Plus24 | Commenti & Inchieste

In primo piano | Azioni | Obbligazioni | Fondi 24 | Mercato dei capitali | Plus24 | Materie prime | Portafoglio

Cerca Azioni Nome Codice e ISIN Cerca

Listino Azionario Italia ▶ **A B C D E F G H I J K L M N O P R S T U V W Y Z**

News Radiocor

Fiat Chrysler Automobiles VAR% **+0.37** ▲

Codice ISIN NL0010877643 ULTIMO PREZZO **13.45**

Tweet 0



02/11/2015 18:40

Auto Italia: Federauto, continua fiducia italiani in diesel e modelli Vw

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 02 nov - 'Come avevamo anticipato, il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato e' molto importante perche', nel nostro Paese, 'l'affaire Volkswagen' non ha intaccato ne' la richiesta delle motorizzazioni diesel ne' la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori.' Così commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, il dato sulle immatricolazioni in Italia in ottobre e nei 10 mesi. Aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo Fca: 'come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo Vw sapra' affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato'. Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese.

Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante e' fortemente invecchiato, e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita, "potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilita' del business delle aziende del nostro settore'. Pavan Bernacchi conclude che 'la fase che attraversiamo e' ricca di speranza e positività', ma sappiamo anche che e' stato ed e' ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilita' finanziaria per il 2016, su cui si e' appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete.

Alcune a costo zero per lo Stato'.

com-pal- (RADIOCOR) 02-11-15 18:40:37 (0589) 5 NNNN




MF DOW JONES

Auto: Federauto, continua fiducia italiani a diesel e Vw

MILANO (MF-DJ)--"Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato e' molto importante perche', nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato ne' la richiesta delle motorizzazioni diesel ne' la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori".

Ad affermarlo e' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, in una nota di commento ai dati sulle immatricolazioni di ottobre.

"Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW sapra' affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato", aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo [Fca](#) .

Secondo Federauto "il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante e' fortemente invecchiato - e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita - potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilita' del business delle aziende del nostro settore".

"La fase che attraversiamo e' ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che e' stato ed e' ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilita' finanziaria per il 2016, su cui si e' appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato", conclude Pavan Bernacchi.
com/mur
rosario.murgida@mfdowjones.it
(fine)

MF-DJ NEWS

Immatricolazioni auto: Volkswagen in calo in Italia dopo il dieselgate

Matteo T. Mombelli 03/11/2015 10:01



Mi piace Piace a 2 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Il mercato delle auto nuove resta a segno più e con il marchio Fiat leader incontrastato. Il marchio tedesco accusa lo scandalo emissioni: a ottobre perde il 6,85% di immatricolazioni rispetto allo scorso anno, ma resta il marchio straniero più venduto nel nostro Paese

Rallenta rispetto allo scorso settembre, ma anche a ottobre il



mercato delle immatricolazioni di auto nuove in Italia resta positivo con una crescita pari all'8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Nonostante quanto affermato da **Federauto** - "lo scandalo non sembra aver intaccato né la richiesta di motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco" - il **caso dieselgate** sembra aver influito negativamente su **Volkswagen**: il marchio a ottobre ha immatricolato "solo" 9.520 auto, il 6,85% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (anche settembre era stato a segno meno, con una perdita pari all'1,37%). Va meglio - come evidenziato dai dati del Ministero dei trasporti ([vedi tabella](#)) - al marchio **Audi**, che guadagna il 18,06% rispetto allo scorso anno (con 5.177 immatricolazioni), mentre perdono terreno **Skoda** e **Seat**.

FIAT LEADER DEL SETTORE. Guardando ai marchi più venduti in Italia a ottobre, **Fiat** si conferma il leader di mercato con ben 27.694 veicoli immatricolati (+15,98%); sul secondo gradino del podio, a un abisso dal marchio italiano, Volkswagen, che - nonostante il calo delle immatricolazioni - si conferma il primo brand straniero in Italia; terzo posto per Ford con 9.123 veicoli immatricolati (+9,26% rispetto a ottobre). Tra le performance più interessanti da segnalare quelle dei marchi **Chrysler/Jeep/Dodge** (gruppo Fca) che, con 2.560 immatricolazioni, cresce del 102,21%; ottime performance anche per i marchi **Jaguar** (180 auto immatricolate, +164,71%), **Smart**, **Ssangyong** e **Mazda**.

PREVISIONI POSITIVE. Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato - e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita - potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore".



Roma: Clienti Italiani danno fiducia a Diesel e Marchi del gruppo vw

Economia Interna 4 mins ago



(AGENPARL)-Roma 02 nov 2015 -Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 132.929 immatricolazioni di auto nuove, segnando un + 8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori."

Aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo FCA: "Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato".

Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato – e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita – potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore".

Conclude Pavan Bernacchi: "La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato".



CRESCE IL MERCATO DELL'AUTO, DIESELGATE AFFOSSA VW

Condividi 0

Tweet 0

G+1 0

COMMENTA



Lunedì 2 Novembre 2015, 19:53

Continua la ripresa del mercato italiano a ottobre anche se con un tasso di crescita (+8,56%) inferiore a quello medio dei primi nove mesi (+15,3%).

DIESELGATE PESA SOLO SU VW Il 'dieselgate' ha un impatto modesto, limitato al gruppo Volkswagen che registra un calo dell'11,15% per il brand Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda, mentre Audi cresce del 18,06%.

Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%.

«L'affaire Volkswagen - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** - non ha intaccato nè la richiesta delle motorizzazioni diesel nè la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori».

Nel mese di ottobre - secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. «Il rallentamento - spiega Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor - è dovuto a due elementi: da un lato a ottobre di quest'anno c'è stato un giorno lavorativo in meno e, in secondo luogo, l'ottobre del 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti».

Nei primi dieci mesi del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014. Fiat Chrysler Automobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più dello stesso mese 2014: per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sull'analogo periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%.

A trainare Fca la forte crescita di Jeep che grazie al Renegade ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e nell'anno registra un +234,6%. Mese positivo per il marchio Fiat (+16%) grazie alla Panda - ancora la più venduta in assoluto - e della famiglia 500. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. In calo invece Lancia Chrysler del 23,58% e Alfa Romeo del 9,22%.

Il Centro Studi Promotor e l'Unrae confermano la stima di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di circa 1.560.000 unità, decisamente migliore di quello del 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore del 37,4% al 2007 (2.493.106). Secondo **Federauto** «il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese». L'Anfia ricorda che «il comparto automotive ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana, soprattutto grazie al rilancio dei volumi produttivi che, per le sole autovetture, hanno toccato un incremento del 67% nei primi 8 mesi dell'anno corrente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto, il mercato italiano continua a crescere: +8,6% a ottobre, 1.560.000 vetture nel 2015

L'incremento delle vendite nell'ultimo mese torna a cifra singola, ma c'era anche un giorno lavorativo in meno. C'è ottimismo fra gli addetti ai lavori, l'indice di fiducia è elevato.

PER APPROFONDIRE: vendite, auto, immatricolazioni, motorizzazione, consegne, unrae, promotor



ROMA - Continua la ripresa del mercato italiano a ottobre anche se con un tasso di crescita (+8,56%) inferiore a quello medio dei primi nove mesi (+15,3%). Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%. «L'affaire Volkswagen - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** - non ha intaccato nè la richiesta delle motorizzazioni diesel nè la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco.

Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori». Nel mese di ottobre - secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. «Il rallentamento - spiega Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor - è dovuto a due elementi: da un lato a ottobre di quest'anno c'è stato un giorno lavorativo in meno e, in secondo luogo, l'ottobre del 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti».

Nei primi dieci mesi del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014. Fiat Chrysler Automobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più dello stesso mese 2014: per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sull'analogo periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%. A trainare Fca la forte crescita di Jeep che grazie al Renegade ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e nell'anno registra un +234,6%.

Mese positivo per il marchio Fiat (+16%) grazie alla Panda - ancora la più venduta in assoluto - e della famiglia 500. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. In calo invece Lancia Chrysler del 23,58% e Alfa Romeo del 9,22%. Il Centro Studi Promotor e l'Unrae confermano la stima di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di circa 1.560.000 unità, decisamente migliore di quello del 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore del 37,4% al 2007 (2.493.106).

Secondo Federauto «il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese». L'Anfia ricorda che «il comparto automotive ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana, soprattutto grazie al rilancio dei volumi produttivi che, per le sole autovetture, hanno toccato un incremento del 67% nei primi 8 mesi dell'anno corrente».

03.11.2015

Auto, a ottobre Vw cala Fiat meglio della media



TORINO

Auto, continua la ripresa a ottobre anche se con un tasso (+8,56%) inferiore alla media dei primi nove mesi (+15,3%). Il dieselgate ha un impatto limitato al gruppo Volkswagen: -11,15% per il brand Seat, -6,85% per Volkswagen e -0,23% per Skoda; Audi +18,06%. Non è penalizzato il diesel: +55,6%.

«L'affaire Volkswagen», commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «non ha intaccato la richiesta né delle motorizzazioni diesel né dei prodotti del gruppo tedesco».

In ottobre, secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture, +8,56% sullo stesso mese 2014. «Il rallentamento», sostiene Gian Primo Quagliano, presidente Centro studi Promotor, «è dovuto a due elementi: a ottobre c'è stato un giorno lavorativo in meno e l'ottobre 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti».

(...)

L'UnioneSarda.it » Cronaca » Volkswagen: "Truccati altri motori" Ma le vendite in Italia vanno bene

CRONACA

Volkswagen: "Truccati altri motori" Ma le vendite in Italia vanno bene

Ieri alle 10:13 - ultimo aggiornamento alle 11:06



Una Volkswagen Golf

Il gruppo Volkswagen torna nell'occhio del ciclone dopo la notifica da parte dell'Epa, l'agenzia Usa per la protezione dell'ambiente, di nuove indagini su motori diesel del colosso automobilistico tedesco. Infatti, dopo la scoperta di software civetta sui propulsori della famiglia EA189, con cilindrata massima fino a 2 litri, l'ente americano ha comunicato un nuovo avviso di violazione del Clean Air Act (CAA), decidendo di accendere un faro sui motori a gasolio da 3 litri che spingono alcune delle ammiraglie del gruppo, dal VW Touareg alle Audi A6 Quattro, A7 Quattro, A8, A8L, e Q5 per finire con le Porsche Cayenne diesel.

Anche su questi motori, dunque, potrebbe essere presente un "defeat device" che manipolerebbe le emissioni di ossido di azoto durante la fase di omologazione. Si tratta comunque di modelli con limitata diffusione sul mercato americano (l'Epa stima il coinvolgimento di circa 10 mila vetture vendute negli Usa dal 2013 in poi) ma ben più presenti su quelli europei.

Calo in Borsa. Ma il gruppo Volkswagen nega: "Non abbiamo mai installato alcun software nei motori da 3 litri V6 per alterare le emissioni in modo vietato", assicura un breve comunicato del produttore.

Certo è che questa mattina il titolo Volkswagen ha segnato un calo di oltre 4 punti percentuali scambiando in area 108 euro alla Borsa di Francoforte.

Vendite: bene in Italia. "Come avevamo anticipato, il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori", ha detto Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, commentando i dati sulle immatricolazioni diffusi ieri dal ministero dei Trasporti.



Home > News > Mercato > Mercato auto, a ottobre in Italia +8,6%. Effetto negativo del dieselgate per...

Mercato auto, a ottobre in Italia +8,6%. Effetto negativo del dieselgate per Volkswagen

News | Mercato | 02/11/2015

132.929 le autovetture immatricolate nel mese in Italia. Il dieselgate ha avuto il suo preventivato impatto negativo sul Gruppo Vw: Seat -11,17%, Volkswagen -6,85% e Skoda -0,23%. Solo Audi in positivo con un buon +18,06%.

BE SOCIAL



Sono state 132.929 le autovetture immatricolate nel mese di ottobre in Italia, con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. Il mese di ottobre permette anche di dire che il **dieselgate** ha avuto il suo preventivato impatto negativo sul Gruppo Volkswagen: Seat -11,17%, Volkswagen -6,85% e Skoda -0,23%, solo Audi fa segnare un buon +18,06%. L'effetto negativo per il Gruppo Vw ha comunque inciso in maniera marginale sulla crescita totale del mercato di ottobre.

I fattori che sostengono il positivo andamento del mercato dell'auto sono sostanzialmente due: la **ripresa dell'economia** che seppur con qualche incertezza si delinea sempre più chiara e la **pressione della domanda di sostituzione** accumulata negli anni della crisi. Quanto al secondo punto, infatti, rispetto alla media annua di 2.343.592 immatricolazioni del periodo 1997-2007, dal 2008 al 2014 le immatricolazioni complessivamente hanno subito un calo di 4.305.253 unità. Nonostante questa situazione, secondo l'AcI il **parco circolante tra il 2007 e il 2014 non è affatto diminuito, ma è anzi aumentato di 1.400.656 auto**. Ciò significa che la domanda di sostituzione è stata fortemente compressa e ora molti italiani iniziano a sostituire la propria vettura ormai troppo datata.

“Vale la pena sfruttare quest’opportunità per dare sostanza a queste indicazioni di ripresa e un primo importante segnale è giunto in questi giorni dal Disegno di Legge di Stabilità 2016, che prevede misure di parziale alleggerimento della pressione fiscale che grava, in particolare, sulle imprese. Resta sempre da valutare come accelerare lo smaltimento del parco auto tra i più vecchi d’Europa con oltre 9,5 mln di vetture ante Euro 3 e più di 14 anni di vita”, Massimo Nordio, presidente Unrae.

Quanto alle motorizzazioni, **diesel e benzina continuano a crescere** a doppia cifra, incrementando la propria quota di mercato rispettivamente al 55,6% e al 32%, mentre **continua il calo delle vetture a GPL (-30%) e a metano (-33,3%)**. Tutti in **positivo i segmenti del mercato**, con le city car e le vetture del segmento D che crescono con una dinamica inferiore a quella del mercato complessivo, perdendo quota di mercato.

*“La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte. Speriamo che la legge di stabilità finanziaria per il 2016 prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell’auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato”, Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente **Federauto**.*



Facebook Like Tweet Pinterest Share

Ottobre 2015: Ancora un risultato positivo

| 02 novembre 2015 | 23:52



Il mese di ottobre, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registra un incremento dell'8,6%, con 132.929 immatricolazioni rispetto alle 122.445 dello scorso anno - Per una analisi più approfondita pubblichiamo integralmente i comunicati stampa dell'UNRAE (Unione Nazionali Rappresentanti Autoveicoli Esteri), del Centro Studi Promotor GL Events e della Federauto.

2015 a 1.560.000 vetture vendute: un'iniezione di fiducia nel settore (UNRAE)

Ancora un risultato positivo per il mercato dell'auto, con un giorno lavorativo in meno rispetto allo scorso anno. Il mese di ottobre, infatti, secondo quanto comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è chiuso con 132.929 immatricolazioni, l'8,6% in più rispetto alle 122.445 dello scorso anno. Nel cumulo dei primi 10 mesi, invece, le vetture vendute in Italia hanno evidenziato una crescita del 14,7% con 1.330.005 unità rispetto a 1.154.883 del gennaio-ottobre 2014. Crescono le vendite a privati (+13,6%), torna a rallentare il noleggio (-4,4%), restano stagnanti le immatricolazioni a società (+0,9%). I segnali positivi sui dati congiunturali più recenti, che confermano l'avvio della fase di ripresa della nostra economia, sostenuta dalla crescita dei consumi delle famiglie e dal recupero degli investimenti produttivi, stanno trovando riscontro anche nel nostro settore. *"Vale la pena sfruttare quest'opportunità"*, ha dichiarato **Massimo Nordio**, Presidente dell'**UNRAE**, l'Associazione della Case automobilistiche estere in Italia, *"per dare sostanza a queste indicazioni di ripresa e un primo*



importante e apprezzato segnale è giunto in questi giorni dal Dbegno di Legge di Stabilità 2016 varato dal Governo, che ha finalmente posto attenzione al settore automotive, prevedendo misure di sia pure parziale alleggerimento della pressione fiscale che grava, in particolare, sulle imprese. Resta sempre da valutare come accelerare lo smaltimento del parco anziano, tra i più vecchi d'Europa, con oltre 9,5 milioni di vetture ante Euro 3 e più di 14 anni di vita, con ovvi impatti sulla sicurezza e sull'ambiente. Intanto si irrobustisce la nostra previsione di un mercato che chiuda l'anno 2015 con un saldo +14,7% a 1.560.000 unità, 200.000 auto in più rispetto al totale delle vendite 2014. Per le immatricolazioni dell'anno 2016, alle condizioni attuali rimane confermata la stima di luglio di un mercato a 1.640.000 unità vendute, in aumento del 5,2%; risultato determinato dal percorso di recupero previsto per la nostra economia e dalle esigenze di rinnovo del parco circolante". Tornando all'analisi del mercato di ottobre, accelera la dinamica della raccolta contratti che in ottobre registra una crescita superiore al 18% con più di 148.000 unità. Nei primi 10 mesi i contratti raccolti superano 1.340.000 unità, con un incremento del 16%. Come anticipato, continua la crescita a doppia cifra degli acquisti dei privati, che in ottobre hanno segnato un +13,6% con una crescita di oltre 3 punti in quota, raggiungendo il 68,4% del totale. Nei 10 mesi l'incremento in volume è più alto e pari al 17,1%, con una rappresentatività del 63,3%. Tornano, invece, a flettere le immatricolazioni a noleggio (-4,4% nel mese), dovuto però alla dinamica del breve termine, che scende di un drastico 45,7% in volume, a fronte di una performance positiva del lungo termine (+10,9%). La quota flette di 2 punti nel mese di ottobre, portandosi al 13,3%, mentre nei 10 mesi rimane stabile al 20,5% del totale. Le vendite a società restano stabili rispetto all'ottobre 2014 con una crescita del 4% nei 10 mesi. Mentre le motorizzazioni diesel e benzina continuano in ottobre a crescere a doppia cifra, incrementando la propria quota di mercato, rispettivamente al 55,6% e al 32% del totale, continua il calo delle vetture a GPL (-30% in volume) e a metano (-33,3%). Le prime, però, riescono ancora a mantenersi in territorio positivo nel cumulo gennaio-ottobre, il metano invece flette nei 10 mesi dell'8,8%. Nel cumulo la quota di mercato di entrambe scende di un punto, con il GPL che si ferma al 7,9% ed il metano al 4,1% del totale mercato. Tutti in positivo i segmenti del mercato, con le city car e le vetture del segmento D che crescono con una dinamica inferiore a quella del mercato complessivo, perdendo quota di mercato. Sempre ottima la crescita a doppia cifra delle vetture premium. Infine, sul fronte dell'usato, i passaggi di proprietà al netto delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario, in attesa della rivendita al cliente finale) evidenziano una crescita in ottobre di appena l'1,6% a 433.280 unità (426.651 nell'ottobre 2014). Nel periodo gennaio-ottobre i 3.743.771 trasferimenti di proprietà si mantengono in crescita in volume del 7,1% rispetto ai 3.496.161 dello stesso periodo dello scorso anno.

Continua la ripresa del mercato italiano dell'auto (C SP GL Events)

In ottobre sono state immatricolate 132.929 autovetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. Questo tasso di crescita è inferiore a quello medio dei primi nove mesi dell'anno (+15,3%). Occorre però considerare che il confronto si fa con ottobre 2014 che fece registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti percentuali a quello medio dell'anno e che nell'ottobre scorso vi è stato un giorno lavorativo in meno. Questi due elementi spiegano ampiamente la differenza tra il tasso di crescita di ottobre e quello dei primi nove mesi dell'anno. Vi è stato comunque in ottobre un modesto impatto del "diesel gate" limitato al gruppo Volkswagen (Seat -11,17%, Volkswagen -6,85% e Skoda -0,23%, ma Audi +18,06%), che ha indito (in



maniera del tutto marginale) sulle prospettive di accelerazione della crescita. Con il risultato di ottobre il consuntivo dei primi dieci mesi del 2015 chiude a quota 1.330.005 con un incremento sullo stesso periodo dello scorso anno del 14,67% che conferma l'attesa di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di circa 1.560.000 unità. Si tratta di un dato decisamente migliore di quello del 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore di ben il 37,4% al massimo ante-crisi registrato nel 2007 (2.493.106). Dall'indagine congiunturale mensile condotta dal **Centro Studi Promotor** a fine ottobre emerge però un quadro decisamente positivo che induce a ritenere che gli operatori ritengano che la ripresa del mercato dell'auto sia ormai consolidata e destinata ad accelerare nel prossimo futuro. Rispetto a settembre la quota degli operatori interpellati che si attendono nei prossimi mesi domanda stabile sui livelli attuali o in aumento sale dal 74% all'89% e l'indicatore di fiducia determinato dal Centro Studi Promotor tocca quota 48,40, un livello che non era più stato raggiunto dopo il 2007. I fattori che sostengono il positivo andamento del mercato dell'auto sono sostanzialmente due: la ripresa dell'economia e la pressione della domanda di sostituzione accumulata negli anni della crisi. Pur con qualche incertezza, la ripresa economica si delinea sempre più chiaramente ed è sempre più probabile che la crescita del Pil nel 2015 superi l'1% con la prospettiva di incrementi più sostenuti negli anni successivi in quanto, contrariamente alla maggior parte dei paesi economicamente avanzati, l'Italia accusa ancora un forte gap nei confronti dei livelli ante-crisi (9% per il prodotto interno lordo e 24,1% per la produzione industriale). Il secondo elemento che sostiene la ripresa dell'auto è, come si è accennato, la pressione della domanda di sostituzione. Rispetto alla media annua di 2.343.592 immatricolazioni del periodo 1997-2007, dal 2008 al 2014 le immatricolazioni complessivamente considerate hanno subito un calo di 4.305.253 unità. Nonostante questa situazione, secondo l'AcI, il parco circolante tra il 2007 e il 2014 non è affatto diminuito, ma anzi è aumentato di 1.400.656 autovetture. Ciò significa che la domanda di sostituzione è stata fortemente compressa ed ora con la crescente fiducia nelle prospettive del Paese, che risulta chiaramente dagli indici determinati dall'Istat per i consumatori e per le imprese, una parte crescente di italiani decide e deciderà nel prossimo futuro di sostituire la propria auto, mentre torna ad aumentare anche la domanda di nuova motorizzazione (giovani, immigrati, seconda auto). Questa situazione, secondo il Centro Studi Promotor, sosterrà la ripresa del mercato dell'auto che è destinata a proseguire e a rafforzarsi nei prossimi anni.

I clienti italiani continuano a dare fiducia al diesel (Federauto)

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 132.929 immatricolazioni di auto nuove, segnando un + 8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Per **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**: *"Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori"*. Aggiunge **Carlo**



Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo FCA: *"Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato"*. Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato (e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita) potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore. Conclude Pavan Bernacchi: *"La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato"*.



Auto: Federauto, continua fiducia italiani a diesel e Vw

Data : 02/11/2015 @ 18:38
 Fonte : MF Dow Jones (Italiano)
 Titolo : Fiat Chrysler Automobiles (FCA)
 Quotazione : ↑ 13.45 0.05 (0.37%) @ 09:04

[Quotazione Fiat](#)

[Grafico](#)

Auto: Federauto, continua fiducia italiani a diesel e Vw

"Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori".

Ad affermarlo è Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, in una nota di commento ai dati sulle immatricolazioni di ottobre.

"Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato", aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo Fca.

Secondo Federauto "il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato - e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita - potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore".

"La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato", conclude Pavan Bernacchi.

com/mur

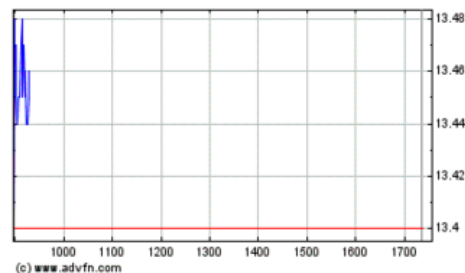
rosario.murgida@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

November 02, 2015 12:23 ET (17:23 GMT)

Grafico Azioni Fiat (BIT:FCA)
Intraday

Oggi : Martedì 3 Novembre 2015



(c) www.advfn.com

MondoLiberOnline.it
L'informazione dalla TUA prospettiva

Mercato auto ottobre +8,6%. Pavan Bernacchi: “I clienti italiani continuano a dare fiducia al diesel e ai marchi del gruppo VW”

Scritto da **Redazione** // 2 novembre 2015 // 0 Commenti



FEDERAUTO
Federazione Italiana
Concessionari
Auto



Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 132.929 immatricolazioni di auto nuove, segnando un + 8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori."

Aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo FCA: "Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato".

Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato – e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita – potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore".

Conclude Pavan Bernacchi: "La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato".

Federauto: da italiani ancora fiducia a diesel e Volkswagen

ask(+)news

Da Glv | Askanews - 14 ore fa



Roma, 2 nov. (askanews) - Gli italiani "continuano a dare fiducia al diesel e ai marchi del gruppo Volkswagen". Lo sostiene il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, dopo i dati sulle immatricolazioni a ottobre (+8,6%). "Come avevamo anticipato - sostiene - il mercato italiano delle auto continua a crescere. Questo dato è molto importante perchè nel nostro paese l'affaire Volkswagen non ha intaccato nè la richiesta delle motorizzazioni diesel nè la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori".

"Il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori - secondo Federauto - continua a migliorare e questo potrebbe significare che non ci sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che, a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni, il parco circolante è fortemente invecchiato e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita, potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore".

"La fase che attraversiamo - aggiunge Pavan Bernacchi - è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto. Abbiamo diverse proposte concrete, alcune a costo zero per lo Stato".

Immatricolazioni auto, a ottobre +8,56%

04 Novembre 2015, 03:14 | Agostino Fabbiani

La crescita dell'auto frena ad ottobre, Fca batte ancora il mercato



Nei primi dieci mesi dell'anno le **immatricolazioni** sono state pari a 1.330.005, in aumento del 14,67% nel confronto con lo stesso periodo del 2014, quando era state 1.159.833. È continuata in **ottobre** la forte **crescita** di **Jeep**, con le **vendite** del marchio nel mese più che raddoppiate (+102,2 per cento) rispetto a un anno fa. Nonostante quanto affermato da **Federauto** - "lo scandalo non sembra aver intaccato né la richiesta di **motorizzazioni diesel** né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco" - il **caso dieselgate** sembra aver influito negativamente su **Volkswagen**: il marchio a **ottobre** ha immatricolato "solo" 9.520 auto, il 6,85% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (anche settembre era stato a segno meno, con una perdita pari all'1,37%).

"Il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che **non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese**", si legge in una nota diffusa da **Federauto** a corredo dei dati di **mercato**.

La quota del marchio è aumentata di 1,3 punti percentuali al 20,8 per cento. Il cumulato annuo ha visto il brand torinese immatricolare 32.799 vetture con un miglioramento del 26,1%.

Auto, la quota Fca batte il mercato

Vendite in Italia aumentate del 14,7% nei primi dieci mesi. Per il Lingotto crescita del 16,9% La

Panda il modello più venduto. Quota al 28,3%. Nel 2015 oltre 1,5 milioni di immatricolazioni

MILANO Nuova crescita in ottobre che consolida il trend dell'intero 2015. Il mercato dell'auto, almeno in Italia, non sembra risentire del dieseldgate, lo scandalo delle emissioni truccate della Volkswagen scoppiato lo scorso 18 settembre negli Usa. Nel mese di ottobre — stando ai dati del ministero dei Trasporti — il mercato auto italiano è cresciuto dell'8,56% grazie a 132.929 veicoli immatricolati contro i 122.445 dello stesso mese del 2014. E così nei primi dieci mesi dell'anno le immatricolazioni hanno raggiunto quota 1.330.005, in aumento del 14,67% rispetto all'anno scorso (1.159.833).

Dai dati, quindi, emerge che lo scandalo delle emissioni truccate ha finito con il penalizzare solo il gruppo Volkswagen che ha registrato un calo dell'11,15% per il marchio Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda (mentre Audi è cresciuta del 18,06%).

Al contrario è proseguito il buon momento di Fiat Chrysler Automobiles che ha consegnato nel mese di ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più dello stesso mese del 2014: così per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, con una quota che è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sull'analogo periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%. A trainare Fca è stata in particolare la forte crescita di Jeep che grazie a Renegade ha raddoppiato le vendite in ottobre (quasi 2.600, +102,2%) portando l'incremento da inizio anno al 234,6%. Il marchio Fiat (+16%), invece, è stato trainato soprattutto dalla Panda — ancora una volta la più venduta in assoluto — e dalla famiglia 500. Circostanza sottolineata dalla presenza di 5 modelli Fca nella top ten del mese: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L.

Quanto alle previsioni per fine anno, il Centro Studi Promotor e l'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) confermano la stima di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di 1.560.000 unità, in crescita di circa il 15% rispetto al 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore del 37,4% al 2007 ante crisi (2.493.106). L'incremento del 2015, secondo **Federauto**, evidenzia comunque un clima di fiducia delle imprese e dei consumatori che continua a migliorare. Tanto più che, come ricorda l'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) «il comparto automotive ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana».

Michelangelo Borrillo

@MicBorrillo

LA VOCE



IL SITO PIÙ VISITATO A NORD DI TORINO

TORINO. CRESCE ANCORA MERCATO AUTO, DIESELGATE PESA SOLO SU VOLKSWAGEN

03 NOV 2015

0 COMMENTI



Volkswagen

Continua la ripresa del mercato italiano a ottobre anche se con un tasso di crescita (+8,56%) inferiore a quello medio dei primi nove mesi (+15,3%). Il 'dieselgate' ha un impatto modesto, limitato al gruppo Volkswagen che registra un calo dell'11,15% per il brand Seat, del 6,85% per Volkswagen e dello 0,23% per Skoda, mentre Audi cresce del 18,06%. Non viene penalizzato il diesel che ha un incremento del 55,6%. "L'affaire Volkswagen – commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** – non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori".

Nel mese di ottobre – secondo i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – sono state immatricolate in Italia 132.929 vetture con un incremento sullo stesso mese del 2014 dell'8,56%. "Il rallentamento – spiega Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor – è dovuto a due elementi: da un lato a ottobre di quest'anno c'è stato un giorno lavorativo in meno e, in secondo luogo, l'ottobre del 2014 aveva fatto registrare un incremento mensile superiore di 5,6 punti a quello della media dei mesi precedenti". Nei primi dieci mesi del 2015 sono state vendute 1.330.005 auto, il 14,67% in più dell'analogo periodo 2014.

Fiat Chrysler Automobiles ha consegnato a ottobre 36.709 auto, il 10,8% in più dello stesso mese 2014: per la decima volta consecutiva le vendite del gruppo hanno superato il mercato, mentre la quota è salita dal 27,05 al 27,61%. Nei dieci mesi Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sull'analogo periodo 2014 e ha portato la quota dal 27,76 al 28,29%. A trainare Fca la forte crescita di Jeep che grazie al Renegade ha raddoppiato le vendite (quasi 2.600 a ottobre, +102,2%) e nell'anno registra un +234,6%. Mese positivo per il marchio Fiat (+16%) grazie alla Panda – ancora la più venduta in assoluto – e della famiglia 500. Nel mese 5 modelli Fca nella top ten: Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L. In calo invece Lancia Chrysler del 23,58% e Alfa Romeo del 9,22%.

Il Centro Studi Promotor e l'Unrae confermano la stima di un volume di immatricolazioni per l'intero 2015 di circa 1.560.000 unità, decisamente migliore di quello del 2014 (1.359.767), ma ancora inferiore del 37,4% al 2007 (2.493.106). Secondo **Federauto** "il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese". L'Anfia ricorda che "il comparto automotive ha agito finora da traino per la ripresa dell'economia italiana, soprattutto grazie al rilancio dei volumi produttivi che, per le sole autovetture, hanno toccato un incremento del 67% nei primi 8 mesi dell'anno corrente".

Eco dalle Città

Notiziario per l'ambiente urbano e l'ecologia

04

Novembre, 2015

Mercoledì

HOME

TORINO

MILANO

ROMA

NAPOLI

PUGLIA

Tu sei qui: > Mercato auto di ottobre: +8,6% rispetto al 2014



Mercato auto di ottobre: + 8,6%. rispetto al 2014

Secondo i dati diffusi lunedì 2 novembre dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 132.929 immatricolazioni di auto nuove, segnando un + 8,6% rispetto allo stesso mese del 2014

03 novembre, 2015

MOBILITÀ

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 132.929 immatricolazioni di auto nuove, segnando un + 8,6% rispetto allo stesso mese del 2014. Per **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di Federauto: "Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, **l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco**. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori."

Aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del **gruppo FCA**: "Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato".

Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato - e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita - **potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa** che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore".

Conclude Pavan Bernacchi: "La fase che attraversiamo è ricca di speranza e positività, ma sappiamo anche che è **stato ed è ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda**. E noi speriamo sempre che la legge di stabilità finanziaria per il 2016, su cui si è appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato".



Auto Italia: Federauto, continua fiducia italiani in diesel e modelli Vw

02/11/2015 - 18:40

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 02 nov - 'Come avevamo anticipato, il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato e' molto importante perche', nel nostro Paese, 'l'affaire Volkswagen' non ha intaccato ne' la richiesta delle motorizzazioni diesel ne' la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori.' Così' commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, il dato sulle immatricolazioni in Italia in ottobre e nei 10 mesi. Aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo Fca: 'come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo Vw sapra' affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato'. Secondo Federauto il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Paese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante e' fortemente invecchiato, e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita, "potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilita' del business delle aziende del nostro settore'. Pavan Bernacchi conclude che 'la fase che attraversiamo e' ricca di speranza e positività', ma sappiamo anche che e' stato ed e' ancora alto il contributo dei concessionari per sostenere le promozioni offerte al mercato per agganciare la domanda. E noi speriamo sempre che la legge di stabilita' finanziaria per il 2016, su cui si e' appena aperta la discussione in Parlamento, prenda finalmente in considerazione qualcuno dei temi di interesse del mondo dell'auto su cui abbiamo speso diverse proposte concrete. Alcune a costo zero per lo Stato'.

com-pal-



NOTIZIE REUTERS



02/11/2015 19:21

Auto, per Federauto il "dieselgate" non ferma crescita vendite

TORINO, 2 novembre (Reuters) - Federauto nota che, secondo i dati delle immatricolazioni di ottobre, il mercato italiano dell'auto continua a crescere nonostante il dieselgate.

"Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori", dice in una nota il presidente Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, che giudica la fase attuale "ricca di speranza e positività" .

(Gianni Montani)

((via redazione Milano, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39 02 66129545))

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

(Reporting By Gianni Montani)

((Gianni.Montani@thomsonreuters.com;))



Auto: Federauto, continua fiducia italiani a diesel e Vw


MILANO (MF-DJ)--"Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato e' molto importante perche', nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato ne' la richiesta delle motorizzazioni diesel ne' la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori".

Mercati 24

Notizie dai mercati finanziari internazionali

In crescita il mercato dell'auto

 2 novembre 2015

 [Economia e Finanza](#)

 [No comments](#)



Buone notizie per il mercato dell'auto in **Italia** e per **Fiat Chrysler**. L'Italia delle quattro ruote continua a crescere, tanto che si stima che ad ottobre sono state immatricolate 132.929 auto, con un rialzo dell'8,56% rispetto allo stesso mese del 2014, che aveva anche una giornata lavorativa in più. Secondo gli analisti questo rialzo sarebbe il segno che il

«dieselgate» non dovrebbe avere effetti su una ripresa ormai consolidata. La truffa delle emissioni è percepita dai consumatori come qualcosa di limitato ad alcune case automobilistiche in particolare, tanto che solo Volkswagen e Seat vanno giù, rispettivamente, del 6,85% e dell'11,7 per cento.

Va benissimo anche **Fiat Chrysler**, che avanza più del mercato: a ottobre il gruppo guidato da Sergio Marchionne e presieduto da John Elkann ha infatti consegnato 36.709 auto, il 10,8% in più rispetto all'ottobre dell'anno scorso. Nei dieci mesi di quest'anno Fca ha venduto 376.213 vetture, con un incremento del 16,9% sullo stesso periodo del 2014. Cresce anche Jeep, che trainata da Renegade raddoppia le vendite e nell'anno registra un +234,6%. Anche Fiat ha vissuto un mese positivo (+16%) grazie alla Panda – ancora la più venduta in assoluto – e della famiglia 500. I cinque modelli Fca nella top ten sono Panda, Punto, Ypsilon, 500X e 500L.

Emerge quindi un quadro positivo, come confermato dall'inchiesta congiunturale mensile del **Centro Studi Promotor**. Per gli operatori la ripresa del mercato dell'auto sembra «ormai consolidata e destinata ad accelerare nel prossimo futuro». «Intanto – afferma Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione della Case automobilistiche estere in Italia – si irrobustisce la nostra previsione di un mercato che chiuda l'anno 2015 con un solido +14,7% a 1.560.000 unità, 200.000 auto in più rispetto al totale delle vendite 2014. Per le immatricolazioni dell'anno 2016, alle condizioni attuali rimane confermata la stima di luglio di un mercato a 1.640.000 unità vendute, in aumento del 5,2%; risultato determinato dal percorso di recupero previsto per la nostra economia e dalle esigenze di rinnovo del parco circolante».

Per quanto riguarda il dieselgate invece, come già detto, questo non ha influito più di tanto sulle vendite. Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, in ogni caso «il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire **Volkswagen** non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori.»

E ci sono piccoli segnali di ripresa anche dal mercato giapponese e francese: nel mercato giapponese, le vendite a ottobre salgono dello 0,2% su base annua, a 240.889 unità, rispetto al -3% di settembre. In Francia, analogamente, il mercato di nuove auto è rimasto quasi stabile a ottobre (+ 0,6%).